

Istituto Statale Istruzione Superiore

Istituto Statale di Istruzione Superiore
"Vittorio Fossombroni"
Grosseto

**DOCUMENTO FINALE
DELLA CLASSE
V A Amministrazione Finanza e Marketing
A.S. 2015/2016**

CONSIGLIO DI CLASSE:

- ITALIANO E STORIA prof.ssa Noemi Cattarulia..... *Noemi Cattarulia*
- INGLESE prof.ssa Antonella Vezzosi..... *Antonella Vezzosi*
- MATEMATICA prof.ssa Loredana Nuzzo..... *Loredana Nuzzo*
- SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE prof. Fabrizio Carini..... *Fabrizio Carini*
- RELIGIONE prof.ssa Rossana Mambriani..... *Rossana Mambriani*
- SPAGNOLO prof.ssa Concetta Esposito..... *Concetta Esposito*
- FRANCESE prof.ssa Emanuela Borruto..... *Emanuela Borruto*
- ECONOMIA AZIENDALE prof.ssa Annamaria De Angelis..... *Annamaria De Angelis*
- DIRITTO prof. Massimo Ciani..... *Massimo Ciani*
- ECONOMIA POLITICA prof. Massimo Ciani..... *Massimo Ciani*

Grosseto 14/05/2016

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Francesca Dini



PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Nell'anno scolastico 2010/2011, la nostra Istituzione scolastica diventa "Tecnico Economico" con gli indirizzi di studio: Amministrazione, Finanza e Marketing; Relazioni Internazionali per il Marketing; Sistemi Informativi Aziendali; Turismo; Sirio (corso serale).

Nell'anno scolastico 2013/2014 viene implementato il piano di studi del "Tecnico Economico" con l'introduzione dello "sportivo (opzione interna)" e l'aggiunta di un indirizzo di studi: il "Liceo Scientifico delle Scienze Applicate con percorso internazionale". Nel 2015/2016 l'offerta formativa si è ampliata con l'istituzione dell'opzione Bilinguismo nel Liceo Scientifico delle Scienze Applicate.

L'Istituto "Fossombroni" diventa, così, **ISIS "Vittorio Fossombroni"**.

• Caratteri specifici dell'indirizzo di studio: Amministrazione Finanza e Marketing

L'indirizzo "*Amministrazione, Finanza e Marketing*", con le sue due articolazioni, si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie.

I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alle diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo

Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici.

• Profilo professionale

Il perito economico in amministrazione, finanza e marketing esperto in problemi di economia aziendale, oltre a possedere una cultura generale sorretta da capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, dovrà dimostrare competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei Sistemi Aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti finanziari e dell'economia sociale; inoltre, le competenze dell'ambito professionale specifico sono integrate con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione che al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Il perito economico in AFM dovrà essere in grado di:

- Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Le caratteristiche del territorio e dei destinatari del servizio scolastico

Gli studenti frequentanti l'istituto provengono dal Comune di Grosseto e da Comuni limitrofi situati soprattutto sulla fascia costiera e su quella collinare.

Il territorio ha una vocazione essenzialmente agricola e turistica, l'attività industriale riguarda un ristretto numero di iniziative economiche.

I settori della Pubblica amministrazione e del commercio sono quelli che offrono la maggiore occupazione della forza lavoro che risente molto dell'andamento regionale nel settore del turismo.

PIANO DI STUDI

MATERIE	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto ed economia politica	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Scienza della terra e biologia	2	2			
Chimica		2			
Fisica	2				
Geografia	3	3			

ELENCO INSEGNANTI

MATERIA	DOCENTE	III	IV	V
RELIGIONE		X	X	X
ITALIANO				X
STORIA				X
INGLESE			X	X
MATEMATICA			X	X
DIRITTO			X	X
ECONOMIA POLITICA		X	X	X
ECONOMIA AZIENDALE			X	X
SPAGNOLO			X	X
ED. FISICA		X	X	X
FRANCESE		X	X	X

ELENCO ALUNNI

	COGNOME	NOME	III	IV	V
1	BIANCHI	FEDERICO	X	X	X
2	BRESCHI	CHIARA	X	X	X
3	BUGIANI	MATTEO	X	X	X
4	CAPOLONGO	ELISA	X	X	X
5	CONTI	CHRISTIAN	X	X	X
6	DININNO	PASQUALE	X	X	X
7	GAGLIANO	CALOGERO	X	X	X
8	GALASSO	MICHELE	X	X	X
9	GUAZZINI	MARCO	X	X	X
10	LEFTER	VIRGINIA	X	X	X
11	NOVELLO	ELISA		X	X
12	PANCONI	TOMMASO	X	X	X
13	PIU	ALESSIA	X	X	X
14	ROCCHI	DIEGO	X	X	X
15	ROCCHI	SARA	X	X	X
16	SERAVALLE	SARA	X	X	X
17	STOIAN	ALEXANDRA CLAUDIA	X	X	X
18	STOICA	SIMON	X	X	X
19	STRATU	SORINA		X	X
20	TYMURA	ROKSOLYANA		X	X
21	VAINOVAN	IAROSLAVA		X	X
22	VANNUCCI	FIAMMA	X	X	X
23	VATORE	GIULIA			X

RELAZIONE

Presentazione della classe

La classe è composta da 23 alunni, 10 maschi e 13 femmine, tutti provenienti dalla stessa classe IV tranne una alunna.

La quasi totalità della classe si è dimostrata disponibile al dialogo educativo e dotata di buona volontà. La maggior parte degli alunni si è impegnata durante l'intero anno scolastico raggiungendo un profitto complessivamente più che buono; alcuni alunni si sono distinti per aver raggiunto risultati ottimi in tutte le discipline. Solo pochi elementi, nonostante la buona volontà, hanno incontrato alcune difficoltà ma, attraverso le attività di recupero mirate, la situazione si presenta attualmente in miglioramento.

Il Consiglio di classe ha lavorato secondo i seguenti obiettivi didattici trasversali:

- Potenziamento delle capacità espositive
- Potenziamento del lessico specifico
- Potenziamento del metodo di studio e dell'organizzazione del lavoro
- Sviluppo del problem solving e del lavoro di gruppo

Questi obiettivi devono ritenersi raggiunti, seppur a livelli diversi, dalla maggior parte della classe. In generale, la programmazione dei piani di lavoro individuali dei docenti, ha puntato al raggiungimento delle seguenti competenze e capacità trasversali:

- Redigere ed interpretare testi e documenti
- Relazionare adeguatamente sul proprio lavoro
- Utilizzare adeguatamente i linguaggi specifici
- Utilizzare strumenti informatici
- Organizzare il proprio lavoro anche in gruppo

Lo svolgimento dei programmi delle varie discipline è stato regolare.

METODI E STRUMENTI

Metodi e strumenti didattici utilizzati dal Consiglio di classe

Il Consiglio di classe, nell'esplicazione dell'attività didattica, ha impostato il lavoro individuale sui seguenti punti:

- Motivare alla partecipazione e allo studio
- Fissare obiettivi e compiti realizzabili, coinvolgendo lo studente al loro raggiungimento
- Utilizzare lezioni frontali di breve durata
- Utilizzare tecniche di problem solving e lezioni guidate
- Guidare alla realizzazione di schemi di sintesi e di analisi
- Facilitare momenti di apprendimento autonomo e per scoperta
- Assumere la cooperazione come stile relazionale e di lavoro

Attività di recupero/sostegno e approfondimento

Ogni docente, in relazione alla propria situazione didattica, ha effettuato pause di recupero curricolari. La scuola ha attivato un corso di recupero pomeridiano di Economia Aziendale di 6 ore dopo la chiusura del primo trimestre.

SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo, codici, costituzione italiana, lavagna tradizionale, articoli di stampa, laboratorio multimediale, strutture e attrezzature per Scienze Motorie.

ATTIVITÀ CURRICULARI – TIROCINI AZIENDALI ED EXTRA-CURRICULARI

Tutti gli alunni durante la classe quarta hanno svolto due settimane di tirocinio curricolare formativo, durante l'orario scolastico, in strutture lavorative, nell'ambito del progetto Alternanza scuola lavoro, che la nostra scuola attua da vari anni. Le strutture ospitanti sono state studi commerciali, agenzie di viaggio, consorzi, aziende agricole, commerciali e di servizi. Nonostante il breve periodo, gli alunni hanno potuto prendere contatto con il mondo del lavoro e osservarne metodi organizzativi. Nello stesso tempo, hanno trattato, relativamente al campo operativo di ciascuna struttura ospitante, alcuni aspetti tecnico-operativi e di amministrazione. L'esperienza ha sicuramente accresciuto le capacità di orientamento e di scelta, nonché di confronto con il sistema delle relazioni aziendali.

La classe ha partecipato alle seguenti attività progettuali :

- Orientamento in uscita: varie visite ad università e a Job orienta
- Tirocini in azienda
- Gruppo sportivo
- CLIL: La Politica di Obama America Europa
- Lezione itinerante a Castel del Piano al Biscottificio "Corsini" (vedi relazione di Economia Aziendale)
- Incontro con le professioni: le professioni incontrano le scuole, organizzato dalla Consulta delle professioni di Grosseto con gli Ordini e i Collegi professionali
- Teatro in lingua: La Belle et la Bête
- Concorso scolastico Europeo
- Progetto cittadinanza attiva
- Incontri sul tema " articolo di giornale" con un giornalista di un quotidiano locale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alla griglia approvata dal Consiglio di classe che si riporta per completezza (All. 6).

Per il voto di comportamento si fa riferimento alla griglia di valutazione approvata con verbale del Collegio dei Docenti del 22/10/2008 n. 2 (All. 7).

TIPOLOGIA DELLE PROVE

Si sono svolte regolarmente prove scritte, orali e pratiche, in base alle seguenti tipologie:

- prove orali con domande dal posto, interrogazioni brevi, interrogazioni di gruppo
- prove scritte consistenti in prove strutturate, semi-strutturate, libere, test a scelta multipla, quesiti a risposta singola, esercitazioni di laboratorio, esercizi con dati a scelta o parzialmente a scelta, soluzioni di problemi, prove pratiche su coordinativi tecnici e motori, relazioni, comprensione dei testi e/o corrispondenze e composizione in L2 (Inglese).

Si rimanda per maggiori dettagli alle relazioni individuali dei docenti (All.8) che fanno parte integrante del presente documento.

Le due simulazioni in preparazione della terza prova, sono state effettuate una nel mese di febbraio e l'altra nel mese di aprile, nella tipologia mista B e C (All. 5). Si allega la griglia utilizzata per le correzioni (All.3).

In preparazione alla prima prova scritta, della quale si allega la relativa griglia di valutazione (All. 1), la simulazione si svolgerà il 16 maggio. Relativamente alla seconda prova la prima simulazione si è svolta il 7 aprile e la seconda si svolgerà il 25 maggio, si allegano le due griglie utilizzate in previsione di due differenti tipologie di prova d'esame(All. 2 e 2a). Sarà proposta alla classe anche una simulazione di colloquio se alcuni alunni saranno disponibili e si allega relativa griglia (All.4).

- All. 1 Griglia di valutazione per la prima prova scritta**
- All. 2 Griglia di valutazione per la seconda prova scritta**
- All. 2a Griglia di valutazione per la seconda prova scritta**
- All. 3 Griglia di valutazione per la terza prova**
- All. 4 Griglia di valutazione per la prova orale**
- All. 5 Simulazioni della terza prova**
- All. 6 Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori**
- All. 7 Tabella criteri voto di comportamento**
- All. 8 Relazioni dei singoli docenti**

SCHEDA PER IL PUNTEGGIO DELLA PROVA D'ESAME DI STATO 2009/2010
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "V. FOSSOMBRONI" - GROSSETO

PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A _____ CLASSE V SEZ. _____

SAGGIO _____ TEMA _____ ARTICOLO _____ ANALISI DEL TESTO _____

GIUDIZI SINTETICI	Nu	Ms	Sc	GI	I	Me	SU	PS	DI	Bu	Ot.	Ec	Punti
INDICATORI	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
Individuazione tesi (comprensione titolo, aderenza alla traccia) Organicità, Argomentazione. Tipologia	25 %	1	1,25	1,5	1,75	2	2,25	2,5	2,75	3	3,25	3,5	3,75
Informazione. Conoscenze. Uso documenti	20%	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3
Struttura del discorso. Sintassi	20%	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3
Lessico. Ortografia. Punteggiatura	20%	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3
Originalità. Opinioni personali convincenti	15%	0,5	0,75	0,9	1,05	1,2	1,35	1,5	1,65	1,8	1,95	2,1	2,25
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50												PUNTEGGIO TOTALE	

Nu=nessuno - Ms=molto scarso - Sc=scarso - GI=gravemente insufficiente - DN=insufficiente - Me=mediocre - Su=sufficiente - PS=più che sufficiente - Bu=buono - Ot=ottimo - Ec=eccellente

All'unanimità _____ Firma del Presidente

A maggioranza _____

Firme dei commissari _____

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

Seconda Prova Scritta: **ECONOMIA AZIENDALE**

ESAME DI STATO A.S. 2015/2016

Sezione A

5

Classe

Candidato/a:

INDICATORI	Nu	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di	Bu	Ot	Ec	punti		
													%		
Comprensione del testo	0,8	1,0	1,2	1,4	1,6	1,8	2,0	2,2	2,4	2,6	2,8	3,0	20%		
Conoscenze specifiche	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3,0	3,3	3,6	3,9	4,2	4,5	30%		
Organizzazione logica ed operativa dello svolgimento	0,8	1,0	1,2	1,4	1,6	1,8	2,0	2,2	2,4	2,6	2,8	3,0	20%		
Coniutezza ed esaustività delle risposte	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1,0	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	10%		
Uso di un linguaggio specialistico	0,8	1,0	1,2	1,4	1,6	1,8	2,0	2,2	2,4	2,6	2,8	3,0	20%		
punteggio grezzo															
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50													Punteggio in quindicesimi		

Legenda: Nu(nullo), Ms(molto scarso), Sc (Scarso), Gi (Gravemente insufficiente), In (Insufficiente), Me (Mediocre),

Su(Sufficiente), Ps (Più che sufficiente), Di(Discreto), Bu(Buono), Ot(Ottimo). Ec (Eccellente)

Firme dei commissari

Firma de Presidente

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI STATO 2016

SECONDA PROVA SCRITTA: ECONOMIA AZIENDALE

CANDIDATO/A _____

CLASSE V SEZ. A INDIRIZZO AMM.NE FINANZA E MARKETING

PRIMA PARTE OBBLIGATORIA													
GIUDIZI SINTETICI	Nu	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di	Bu	Ot	Ec	
INDICATORI	<4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	%
Comprensione del testo (individuazione dei vincoli e comprensione dei principali punti richiesti dalla traccia)	0.8	1	1.2	1.4	1.6	1.8	2	2.2	2.4	2.6	2.8	3	20
Conoscenze specifiche e capacità applicative (rispetto dei vincoli e correttezza tecnica)	1.2	1.5	1.8	2.1	2.4	2.7	3	3.3	3.6	3.9	4.2	4.5	30
Organizzazione logica e operativa nello svolgimento	0.8	1	1.2	1.4	1.6	1.8	2	2.2	2.4	2.6	2.8	3	20
Compiutezza ed esaustività delle risposte	0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	0.9	1	1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	10
Uso di un linguaggio specifico	0.8	1	1.2	1.4	1.6	1.8	2	2.2	2.4	2.6	2.8	3	20
Punteggio grezzo parte prima													
SECONDA PARTE 2 QUESITI A SCELTA													
GIUDIZI SINTETICI	Nu	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di	Bu	Ot	Ec	
INDICATORI	<4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	%
Comprensione del testo (individuazione dei vincoli e comprensione dei principali punti richiesti dalla traccia)	0.8	1	1.2	1.4	1.6	1.8	2	2.2	2.4	2.6	2.8	3	20
Conoscenze specifiche e capacità applicative (rispetto dei vincoli e correttezza tecnica)	1.2	1.5	1.8	2.1	2.4	2.7	3	3.3	3.6	3.9	4.2	4.5	30
Organizzazione logica e operativa nello svolgimento	0.8	1	1.2	1.4	1.6	1.8	2	2.2	2.4	2.6	2.8	3	20
Compiutezza ed esaustività delle risposte	0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	0.9	1	1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	10
Uso di un linguaggio specifico	0.8	1	1.2	1.4	1.6	1.8	2	2.2	2.4	2.6	2.8	3	20
Punteggio grezzo parte seconda													
Punteggio grezzo complessivo derivante dalla media dei punteggi parziali													
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino a 0.49 e per eccesso dallo 0,50 Punteggio assegnato in 15/esimi													

Nu: nullo; Ms: molto scarso; Sc: scarso; Gr: Gravemente insufficiente; In: Insufficiente; Me: mediocre; Su: sufficiente; Ps: Più che sufficiente; Di: Discreto; Bu: Buono; Ot: Ottimo; Ec: Eccellente.

I Commissari

Il Presidente

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO DELL'ESAME DI STATO

a.s. 2015/2016

TERZA PROVA SCRITTA

Classe 5 A AFM

CANDIDATO/A

Cognome e nome

TIPOLOGIA B

1	2	3	4	5	6	7	8
DIR	DIR	EC.PUB.	EC.PUB.	INGL	INGL	SPA	SPA

Materie

PUNTI

1	2	3	4	5	6	7	8
DIR							
EC.PUB.							
INGL							
SPA							

Totale punteggio tipologia B:

Totale punteggio tipologia C:

TABELLA DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

PUNTI (100%) eccellente	PUNTI (90%) ottimo	PUNTI (80%) buono	PUNTI (70%) discreto	PUNTI (60%) sufficiente	PUNTI (50%) mediocre	PUNTI (40%) insufficiente	PUNTI (30%) gravem. insufficiente	PUNTI (20%) scarso	PUNTI (10%) appena valutabile	PUNTI (0%) risposta mancante
11,00	9,90	8,80	7,70	6,60	5,50	4,40	3,30	2,20	1,10	0

Arrotondamenti : fino a 0,49 per difetto; da 0,50 per eccesso

Punteggio quesiti a scelta multipla: 0 risposta errata; 2 risposta esatta

Totale punteggio in 120 esami:	
Punteggio finale in 15 esami:	

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

Punteggio	0-6	7-13	14-20	21-27	28-34	35-42	43-50	51-58	59-66	67-75	76-84	85-93	94-102	103-111	112-120
Voto	0-1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Firme dei commissari

Firma del Presidente

**SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PROVA DELL'ESAME DI STATO 2015/2016
COLLOQUIO**

Al. 4 **CANDIDATO/A** _____ **CLASSE V** **SEZ. A AFM**

Cognome e nome

GIUDIZI SINTETICI	Nu	Qn	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di	Pd	Bu	Ot	Ec	PUNTI	
																%
INDICATORI	<8	9/ 10	11/ 12	13/ 14	15/ 16	17/ 18	19	20	21	22	23/ 24	25/ 26	27/ 28	29/ 30		
Conoscenza degli argomenti	2,4	2,7/3	3,3/3,6	3,9/4,2	4,5/4,8	5,1/5,4	5,7	6,0	6,3	6,6	6,9/7,2	7,5/7,8	8,1/8,4	8,7/9,0	30%	
Capacità di esposizione e di argomentazione	1,6	1,8/2,0	2,2/2,4	2,6/2,8	3,0/3,2	3,4/3,6	3,80	4,0	4,2	4,4	4,6/4,8	5,0/5,2	5,4/5,6	5,8/6,0	20%	
Capacità di trattare e analizzare	1,6	1,8/2,0	2,2/2,4	2,6/2,8	3,0/3,2	3,4/3,6	3,80	4,0	4,2	4,4	4,6/4,8	5,0/5,2	5,4/5,6	5,8/6,0	20%	
Capacità di operare transfer su altri contenuti	1,6	1,8/2,0	2,2/2,4	2,6/2,8	3,0/3,2	3,4/3,6	3,80	4,0	4,2	4,4	4,6/4,8	5,0/5,2	5,4/5,6	5,8/6,0	20%	
Capacità di elaborazione personale e di originalità	0,8	0,9/1,0	1,1/1,2	1,3/1,4	1,5/1,6	1,7/1,8	1,9	2,0	2,1	2,2	2,3/2,4	2,5/2,6	2,7/2,8	2,9/3	10%	
Punteggio grezzo																
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50																
Punteggio totale in 30/esimi																

Note: Nu(nullo); Qn(quasi nullo); Ms(molto scarso); Sc(scarso); Gi(gravemente insufficiente); In(insufficiente); Me(mediocre)
Su(sufficiente); Ps(più che sufficiente); Di(discreto); Pd(più che discreto); Bu(buono); Ot(ottimo); Ec(eccellente)

All'unanimità
A maggioranza

Firme dei commissari

Firma del Presidente

ISIS
"VITTORIO FOSSOMBRONI"
GROSSETO

ESAMI DI STATO A.S. 2015/2016
TERZA PROVA SCRITTA

Classe: 5 Sezione: A

Candidato: _____
(Cognome e nome)

Struttura:

8	QUESITI A RISPOSTA SEMPLICE	8 righe massimo
16	QUESITI A SCELTA MULTIPLA	Una sola risposta esatta

MATERIE:

DIRITTO
ECONOMIA PUBBLICA
LINGUA INGLESE
MATEMATICA

Valutazione:

QUESITI A SCELTA MULTIPLA: 2 punti risposta esatta; 0 punti risposta errata
QUESITI A RIPOSTA SEMPLICE: da 0 a 11 punti per ogni quesito

PUNTEGGIO TOTALE: 120 PUNTI CON TABELLA DI
CONVERSIONE A 15/15

TEMPO MASSIMO CONCESSO: 90 minuti

E' consentito l'uso del vocabolario di italiano e della calcolatrice non programmabile.

Firma del candidato:.....

Grosseto, 24 Febbraio 2016

Ora consegna

Tra i caratteri che rendono differenti Camera dei Deputati e Senato della Repubblica ricordiamo:

- i poteri
- il numero dei componenti
- la durata in carica
- Il fatto che la prima può essere sottoposta a scioglimento anticipato, il secondo no.

Il potere di scioglimento delle Camere spetta:

- al Presidente del Consiglio
- al popolo mediante referendum
- al voto delle due Camere in seduta comune
- al Presidente della Repubblica

Il Governo rimane in carica :

- quattro anni
- per tutta la durata della legislatura
- finché conserva la fiducia del Parlamento in carica
- finché gode la fiducia del Presidente della Repubblica

I “decreti legislativi” sono emanati :

- dal Parlamento su delega del Governo
- dal Governo indipendentemente dal Parlamento
- dal Governo su delega del Parlamento
- dal Presidente della Repubblica su delega del Governo

Che cosa si intende per “bicameralismo perfetto “ ?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Che cosa si intende per “doppia natura” dei Ministri ?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Quale fra i seguenti non è un “fronte di spesa” della pubblica amministrazione ?

- attività istituzionale
- attività economica
- attività sociale
- attività politica

Le spese in conto capitale:

- riguardano un breve periodo di tempo
- non incrementano gli investimenti pubblici e privati
- sono erogate per l'ordinario funzionamento della Pubblica Amministrazione
- sono erogate per investimenti effettuati direttamente dalla Pubblica Amministrazione

Quale delle seguenti affermazioni inerenti al sistema pensionistico è FALSA ?

- In base al criterio retributivo la pensione è commisurata alla retribuzione del lavoratore
- In base al criterio contributivo la pensione è fissata in base ai soli contributi versati, escluse maggiorazioni di qualsiasi natura
- In base al criterio retributivo la pensione non tiene conto dei contributi versati
- In base al criterio contributivo la pensione è fissata in base ai contributi versati maggiorati di interessi calcolati in base all'inflazione e all'andamento del PIL

La spesa pubblica :

- aumenta solo in misura reale
- aumenta solo in misura nominale
- aumenta sia in misura reale che nominale
- aumenta in misura proporzionale rispetto all'aumento della popolazione e del reddito

Quali sono le ragioni dell'espansione della spesa pubblica ?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Esponi caratteristiche e differenze tra la “ pensione di vecchiaia” e quella “anticipata” (un tempo detta *di anzianità*)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

▪ **Market segments are**

- the study of market characteristics
- the market for primary sector raw materials
- the categories into which marketing divide the population
- The strategy that fixes prices taking into account supply and demand

▪ **A person who takes out a lease is called**

- leasee
- leasor
- leasing
- leased

▪ **Phishing is**

- an economic activity of the primary sector
- a type of internet fraud
- a type of banking service to business
- a type of homebanking activity

▪ **Premium is**

- the initial compensation obtained in the case of accident
- the final compensation obtained in the case of accident
- the amount of money paid regularly by the ensured
- the amount of money paid regularly by the insurance company

- What are the principal forms of short term capital that banks offer to business?

- What are the main powers of Parliament and Commission inside the EU institutions?

▪ Una disequazione lineare in due variabili ha come soluzione grafica:

- i punti di una semiretta
- i punti di un semipiano
- i punti di un segmento
- un poligono convesso

▪ L'equazione di primo grado $x + y = 0$ nello spazio è l'equazione cartesiana di:

- una retta per l'origine
- la retta bisettrice del 2° quadrante
- un piano parallelo al piano xy
- un piano passante per l'asse z

▪ Che cosa si intende per derivata parziale di $f(x,y)$ rispetto ad x ?

- la derivata rispetto ad x di $f(x,y)$ quando y si considera costante
- la derivata della parte della funzione che contiene x
- $\lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(x_0 + h) - f(x_0)}{h}$
- $\lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(x_0 + h, y_0 + h) - f(x_0, y_0)}{h}$

▪ Delle seguenti implicazioni su una funzione $f(x,y)$ quale è sempre vera ?

- se una funzione è continua, allora esistono le derivate parziali
- se una funzione è differenziabile, allora è continua
- se una funzione ammette le derivate parziali, allora è continua
- se una funzione non è continua, allora non ammette le derivate parziali.

Il Presidente della Repubblica presiede:

- la Corte Costituzionale
- la Camera dei Deputati
- il Consiglio Superiore della Magistratura
- il Senato della Repubblica

Il Presidente della Repubblica è eletto:

- dalle due Camere riunite in seduta comune
- direttamente dal popolo con apposito referendum
- dalle due Camere in seduta comune integrate da rappresentanti delle regioni
- dal Governo

Quale tra i seguenti organi può infliggere una sanzione disciplinare nei confronti di un magistrato:

- il Parlamento
- il Ministero di Grazia e giustizia
- il CSM
- la Corte di Cassazione

Il giudice "naturale" è:

- una persona predisposta naturalmente alla funzione giudiziaria
- un giudice che viene istituito per giudicare certe liti in un territorio dopo che si sono verificate
- un giudice designato dalla Corte Costituzionale per le sue doti di equilibrio
- un giudice stabilito dall'art.25 Cost. per risolvere certe liti in un territorio prima che si sono verificate

Quando il corrispettivo pagato dai cittadini per l'acquisto di beni e servizi prodotti dallo Stato o da altri enti pubblici è inferiore al costo di produzione si ha un :

- prezzo privato
- prezzo pubblico
- prezzo politico
- prezzo amministrativo

Le entrate “ non coattive” sono costituite da:

- imposte e tasse;
- prezzi e prestiti
- imposte e contributi;
- imposte, tasse, contributi e prestiti.

La tassa è:

- volontaria e copre il costo di un servizio generale;
- obbligatoria e copre il costo di un servizio speciale;
- volontaria e copre il costo di un servizio speciale.
- in alcuni casi previsti dalla legge è volontaria, in altri obbligatoria

Le entrate che lo Stato riscuote regolarmente in ogni esercizio finanziario sono dette, in relazione alla loro ripetitività nel tempo:

- originarie
- derivate
- ordinarie
- straordinarie

Quinta A AFM

Materia : Economia Politica

Scrivi le caratteristiche dell'imposta ed evidenzia la sua differenza dalla tassa

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Spiega cosa sono i "prestiti" come entrata pubblica ed esponi la differenza tra "prestiti" e "prezzi"

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

How are the categories into which marketing divide the population called?

- market strategies
- 4 Ps
- market segments
- incoterms

What is Leasing ?

- a bank service to business
- a bank long term capital service
- the person who requires a bank service
- a current account

what does the incoterm EXW indicate?

- the seller has the maximum responsibility over the delivery of goods
- goods must be collected at the seller's premises
- goods are delivered by fast courier
- insurance is not included in the sales terms

What is an insurance company?

- a business receiving regular premiums and supplying credits
- a business receiving sales terms and supplying goods
- a business receiving indemnities and supplying premiums
- a business receiving claims and supplying indemnities

Describe the marketing concept and all its steps

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

State the reasons why businesses require bank services and list the principal services that banks offer to business

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

n.b. per le risposte chiuse non sono consentite cancellazioni e rettifiche. Nelle domande aperte sono valutati: correttezza della risposta rispetto al quesito; uso corretto del lessico specifico; correttezza formale, grammaticale e del periodo.

▪ **Si ha un problema di scelta con effetti immediati quando:**

- i dati e le conseguenze sono determinabili a priori
- fra il momento della decisione e della realizzazione decorre un lasso di tempo che non influenza le grandezze economiche
- le variabili possono assumere tutti i valori di un intervallo
- alcune grandezze sono variabili aleatorie

▪ **Un pastificio necessita di 30.000 uova l'anno per la propria produzione. Per ogni ordinazione spende € 35, mentre per la gestione ordinaria del magazzino spende € 0,20 per ogni uovo. Determinare la quantità da ordinare per minimizzare i costi complessivi, sapendo che il magazzino tiene al massimo 2800 uova. La quantità da ordinare è:**

- 3240
- 2800
- il problema non ha soluzione
- 2650

▪ **In un problema di scelta nel caso continuo con effetti immediati, il massimo della funzione obiettivo $y = -0,03x^2 + 5x - 120$ si ha in corrispondenza di $x =$**

- 83,33
- 83,33
- la funzione non ha un punto di massimo
- 88,33

▪ **Una maglieria produce al massimo 100 maglie la settimana. Sostiene i seguenti costi: € 550 fissi, € 21 per ogni maglia in filati di lana. Rivende ogni maglia a € 44. Determinare la quantità da produrre per massimizzare l'utile. Questo è un problema di:**

- scelta con effetti immediati, caso continuo
- scelta con effetti immediati, caso discreto
- scelta con effetti differiti
- gestione di scorte.

ALL. 6

CORRISPONDENZA VOTO GIUDIZIO/TABELLA APPROVATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

La presente scheda illustra gli elementi essenziali che determinano la valutazione. Essa utilizza a questo scopo sei indicatori, ciascuno dei quali con descrittori su cinque livelli (A/B/C/D/E); fa riferimento prima di tutto a quanto la legge^(^) e il regolamento sugli esami di Stato^(*) indicano come "oggetti" da verificare e certificare (conoscenze, competenze, capacità); a ciò aggiunge un ulteriore indicatore relativo alla preparazione (linguaggio) e due indicatori relativi al comportamento (partecipazione e impegno), che integrano e completano la valutazione complessiva.

TABELLA DEGLI INDICATORI

Indicatore	Illustrazione
Conoscenze	Contenuti disciplinari appresi
Competenze	Applicazione delle conoscenze
Capacità	Rielaborazione critica delle conoscenze
Linguaggio	Uso di un linguaggio disciplinare appropriato
Partecipazione	Contributo allo svolgimento dell'attività didattica
Impegno	Modalità di svolgimento del lavoro

- (^) Legge 10 dicembre 1997 n. 425(Disposizioni per la riforma degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore
- (*)DPR 23 luglio 1998,323(regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di Studio di
di
- istruzione secondaria superiore)

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenze</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • ha una conoscenza completa e approfondita • ha una conoscenza sicura • ha una conoscenza essenziale • ha una conoscenza parziale <p>ha una conoscenza lacunosa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Linguaggio</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • si esprime con un linguaggio ricco e appropriato • si esprime con un linguaggio chiaro e corretto • si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto • si esprime con un linguaggio impreciso <p>si esprime con un linguaggio scorretto</p>
<ul style="list-style-type: none"> • • • • • • • <p><i>Competenze</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • sa applicare le conoscenze a situazioni nuove • sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo • sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe • anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni <p>non è in grado di procedere alle applicazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • • • • • • <p><i>Partecipazione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • partecipa in modo critico e costruttivo • partecipa in modo attivo • partecipa in modo interessato ma poco attivo • partecipa in modo incostante <p>partecipa in modo passivo e disinteressato</p>
<ul style="list-style-type: none"> • • • • • <p><i>Capacità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • rielabora in modo personale le conoscenze • assimila le conoscenze con sicurezza • acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico • acquisisce le conoscenze in modo disorganico <p>acquisisce le conoscenze in</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Impegno</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • lavora in modo costante, autonomo e responsabile • lavora in modo costante • lavora in modo regolare, ma poco approfondito • lavora in modo discontinuo <p>lavora in modo scarso e opportunistico</p>

	modo frammentario		
--	----------------------	--	--

Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori

La presente tabella, di valore indicativo, indica una corrispondenza tra voto numerico, giudizio e descrittori, applicabile in sede di valutazione periodica e finale.

Voto	Giudizio	Descrittori
10	Eccellente	Ha una conoscenza completa e approfondita Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche Si esprime con linguaggio ricco e appropriato Partecipa in modo critico e costruttivo Lavoro in modo costante, autonomo e responsabile
9	Ottimo	Ha una conoscenza completa e approfondita Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora le conoscenze in modo personale Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato Partecipa in modo critico e costruttivo Lavora in modo costante, autonomo e responsabile
8	Buono	Ha una conoscenza sicura Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora in modo personale le conoscenze Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto Partecipa in modo attivo Lavora in modo costante
7	Discreto	Ha una conoscenza sicura Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo Assimila le conoscenze con sicurezza Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto Partecipa in modo attivo Lavora in modo costante
6	Sufficiente	Ha una conoscenza essenziale Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto Partecipa in modo interessato, ma poco attivo Lavora in modo regolare, ma poco approfondito
5	Insufficiente	Ha una conoscenza parziale Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico Si esprime con un linguaggio impreciso Partecipa in modo interessato, ma poco attivo Lavora in modo discontinuo
4	Gravemente insufficiente	Ha una conoscenza parziale Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni

		Acquisisce le conoscenze in modo disorganico Si esprime con un linguaggio impreciso Partecipa in modo incostante Lavora in modo discontinuo
3	Insufficienza molto grave	Ha una conoscenza gravemente lacunosa Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario Si esprime con un linguaggio scorretto Partecipa in modo incostante Lavora in modo scarso e opportunistico
2	Insufficienza gravissima	Ha una conoscenza gravemente lacunosa Non è in grado di procedere nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario Si esprime con un linguaggio scorretto Partecipa in modo passivo e disinteressato Lavora in modo scarso e opportunistico
1		Risultati nulli

In sintesi

10	A in tutte le voci con significative capacità critiche
9	A in tutte le voci
8	Livelli tra A e B
7	B in tutte le voci
6	C in tutte le voci
5	Livelli tra C e D
4	D in tutte le voci
3	Livelli tra D ed E
2	E in tutte le voci

Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori per Scienze Motorie e Sportive (da utilizzare in modo non rigido)

Voto	Abilità (Risoluzione problemi motori)	Comportamenti
10/9	Prove con risultati tutti di eccellenza	Responsabile e collaborativi: partecipazione e impegno sempre vivo
8	Prove con risultati di eccellenza o ottimi	Partecipazione, impegno e interessi continui ed efficaci
7	Prove con risultati buoni/discreti	Partecipazione ed impegno costante e regolare
6	Risultati sufficienti o mediocri	Partecipazione ed impegno costante e regolare
5/4	Risultati mediocri o insufficienti	Scadente applicazione e poco impegno
4/3	Risultati mediocri o insufficienti	Non collaborativi, necessita di continui Richiami, non rispetta le regole

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

COORDINATORE DI CLASSE: -----

ALUNNO -----

CLASSE -----

	Frequenza e puntualità	Partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica in genere	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Rispetto delle norme comportamentali	Collaborazione con i docenti e con i compagni	Rispetto degli impegni scolastici assunti	Sanzioni disciplinari
10	Frequenza assidua.	Interesse continuo e partecipazione attiva.	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto.	Pieno rispetto degli altri e delle strutture scolastiche.	Ruolo propositivo all'interno del gruppo-classe.	Regolarità nell'adempimento o delle consegne scolastiche.	Assenza di segnalazioni disciplinari.
9	Puntualità costante.	Interesse e partecipazione continui.			Ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo-classe.		
8	Frequenza alterna. Saltuari ritardi.	Attenzione non costante e partecipazione discontinua alle attività scolastiche.	Difficoltosa osservanza delle norme che regolano la vita scolastica.	Comportamento vivace per mancanza di autocontrollo, ma sostanzialmente corretto.	Partecipazione marginale alla vita di classe.	Svolgimento non puntuale dei compiti assegnati.	
7	Assenze e ritardi frequenti, anche strategici.	Attenzione saltuaria e partecipazione passiva alle attività scolastiche.	Il Regolamento d'Istituto è, spesso, non rispettato.	Elemento di disturbo all'interno del gruppo-classe. Rapporti interpersonali frequentemente scorretti.	Partecipazione marginale o quasi inesistente alla vita di classe.	Rispetto delle scadenze saltuario.	Presenza di segnalazioni disciplinari.
6		Completo disinteresse per l'attività didattica.	Le norme del Regolamento d'Istituto sono regolarmente violate.	Comportamento scorretto nei rapporti interpersonali. Elemento di disturbo continuo durante le lezioni.	Ruolo negativo all'interno del gruppo-classe.	Rispetto delle scadenze inesistente.	Segnalazioni e provvedimenti disciplinari inferiori a 6.
5	Frequenza alterna. Saltuari ritardi. Continue uscite anticipate	Completo disinteresse per l'attività didattica	Le norme del Regolamento d'Istituto sono regolarmente violate	Comportamento scorretto e disturbo continuo alle ore di lezione.	Ruolo negativo all'interno del gruppo-classe	Inesistente rispetto delle scadenze	minimo 2 provvedimenti disciplinari di sospensione

Ogni tre provvedimenti disciplinari (note) scatta automaticamente la sospensione

La presente delibera del Collegio Docenti è assunta e fatta propria dai Consigli di Classe prima dello scrutinio finale, con la possibilità di integrarla per particolari situazioni legate alla classe o al singolo individuo.

Il Consiglio di Classe delibera di assegnare come voto in comportamento

All' unanimità _____

A maggioranza _____

ALL. 8
Relazioni dei docenti

Classe 5 A FM

Prof .Noemi Cattarulla

Italiano : “Le basi della letteratura plus”, vol 3A,3B di Paolo Di Sacco , ed.scolastiche B.Mondadori

Storia:”Alla Ricerca del presente” , vol.3, di Franco Bertini, Mursia Scuola

RELAZIONE

Ho insegnato in questa classe solo quest'anno per cui non mi è possibile fare considerazioni sulle possibili evoluzioni o cambiamenti rispetto al passato, ad ogni modo sono quasi tutti ragazzi molto motivati e studiosi. Tra i 23 alunni vi sono alcune eccellenze ed un gruppo piuttosto corposo (circa una decina) di persone dalle discrete capacità con un profitto che, se pur non arriva all'ottimo è comunque vicino al distinto. Meno numeroso, ma pur sempre esistente , il numero di coloro che invece (6/7 ragazzi) arrivano alla sufficienza o stentano a raggiungerla. Complessivamente si può dire che sia una classe dove si lavora molto bene perché i ragazzi mostrano interesse, partecipazione e sono facilmente coinvolgibili dall'insegnante. Di mia iniziativa infatti ho fatto leggere loro un libro di Fabio Genovesi (che ha vinto il Premio Strega Giovani) in vista di un incontro con l'autore che poi però non è stato possibile realizzare a causa degli impegni dello scrittore, la classe ha comunque risposto alla proposta con entusiasmo e partecipazione.

Gran parte della classe mostra quindi di essere dotata di autonomia nel metodo di studio e di :

- possedere abilità di scrittura di livello più che discreto-buono nella gestione morfosintattica dell'elaborato scritto;
- saper gestire con chiarezza, coesione, rielaborazione personale e lessico specifico la produzione orale e scritta;
- saper comprendere e analizzare un testo, attivando anche processi di riflessione e valutazione, se richiesti, sui contenuti appresi

ATTIVITA'

Alcuni ragazzi della classe (solamente sei perché gli altri avevano impegni sportivi o abitavano in provincia hanno aderito alla proposta di abbonamento teatrale fatta dal comune per le scuole e accompagnati da me, hanno assistito alle rappresentazioni serali delle seguenti opere teatrali:

- La Bisbetica Domata di Whilliam Shakespeare con Nancy Brilli
- ‘Enrico IV’ di Luigi Pirandello per la regia di Franco Branciaroli
- Cabaret, musical dalla commedia di John Var Druten ed i racconti di Christopher Isherwood uno spettacolo con Giampiero Ingrassia nelle vesti del mattatore del Kit Kat Club
- La bastarda di Istanbul, dall’omonimo romanzo di Elif Shafak con Serra Yilmaz

CONOSCENZE E CAPACITA'

La maggioranza degli alunni sa riferire e rielaborare i contenuti studiati, anche se qualche elemento del gruppo necessita di essere opportunamente guidato

Buona parte della classe è in grado di:

-riassumere ed esporre in modo sufficientemente chiaro e centrato i contenuti delle poetiche, delle opere, dei testi specifici delle opere degli autori trattati e sa analizzare gli aspetti essenziali delle tecniche e degli stili compositivi collegandoli alla corrente letteraria

-condurre semplici confronti tra eventi storici ed autori, contestualizzare nelle loro linee essenziali gli argomenti trattati, sa individuare alcune tematiche trasversali all'interno dei programmi di italiano e storia ed istituire i collegamenti più evidenti tra le due discipline

Un più ristretto gruppo di eccellenze sa anche

- gestire e rielaborare in modo autonomo i contenuti studiati
- sa interpretare in modo chiaro, corretto e coerente un testo, spiegandone gli aspetti contenutistici e formali, illustrandone il messaggio e motivando l'obiettivo che si prefigge l'autore
- sa pianificare le diverse operazioni della produzione di un testo con adeguata organizzazione logico-sequenziale
- ha dimostrato di saper affrontare e gestire in modo adeguato più di una tipologia di prova scritta tra quelle previste per l'Esame di Stato utilizzando un'esposizione chiara e coerente, un linguaggio ed una forma corretta sul piano ortografico, grammaticale e sintattico

METODI

Lezione frontale; analisi dei testi; redazione di appunti, testi di approfondimento; metodologie deduttive/induttive finalizzate a stimolare la partecipazione attiva ed i momenti di "feed-back" nonché ad individuare gli aspetti o i punti nodali delle tematiche affrontate;

I tempi di programmazione non hanno subito grossi rallentamenti anche se complessivamente avrei voluto fare più cose.

STRUMENTI E MEZZI

Libri di testo

Fotocopie di approfondimento

Lettura libri inerenti alla programmazione curriculare (Theresa Raquin; I Malavoglia; Madame Bovary a scelta)

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche hanno avuto una cadenza piuttosto regolare e la loro somministrazione è quindi stata periodica. Le tipologie di verifica hanno compreso interrogazioni, elaborati strutturati secondo il modello della Prima Prova dell'Esame di Stato, test

semistrutturati di carattere sia storico che letterario nonché di analisi testuale. La simulazione della Prima Prova scritta dell'esame di Stato avrà luogo collegialmente il giorno 16 Maggio 2016.

Per la valutazione degli elaborati di italiano l'insegnante di è servita della griglia allegata alla presente relazione.

CONTENUTI

ITALIANO

L'Età del Realismo : Positivismo, Naturalismo e Verismo

Verga e la Scapigliatura

Il Decadentismo :Simbolismo e Romanzo Decadente di fine '800 (Oscar Wilde)

Gabriele D'Annunzio e G.Pascoli:superuomo e fanciullino come risposta alla "perdita dell'aureola"

Le avanguardie:Futurismo e Crepuscolari

Il Romanzo Psicologico: Svevo e Pirandello

*La letteratura tra le due guerre mondiali:Ungaretti , Saba, Montale

Ad oggi rimangono ancora da trattare gli argomenti contrassegnati con l'asterisco, che l'insegnante prevede di trattare ed esaurire entro i primi giorni di Giugno. L'insegnante si riserva altresì di presentare tutti gli argomenti svolti nel programma dettagliato di fine anno scolastico, firmato dall'insegnante stessa e dagli alunni

STORIA

-Cenni ai punti salienti della storia di fine '800 (dalla Destra e la Sinistra Storica all'assassinio di Umberto I,)

-L'età giolittiana

-La prima guerra mondiale

-La rivoluzione russa

-Italia ed Europa nel primo dopoguerra

-La crisi del '29

-I totalitarismi:fascismo, nazismo, comunismo sovietico e quadro di sintesi su Giappone e Spagna

-La seconda guerra mondiale

*-La guerra fredda

*Il secondo dopoguerra in Italia:la nascita dell'Italia repubblicana

*Il Sessantotto

Ad oggi rimangono ancora da trattare gli argomenti contrassegnati con l'asterisco, che l'insegnante prevede di trattare ed esaurire entro i primi giorni di Giugno. L'insegnante come già detto per Italiano, si riserva altresì di presentare tutti gli argomenti svolti nel

programma dettagliato di fine anno scolastico, firmato dall'insegnante stessa e dagli alunni

Allegato Griglia Valutazione Prima Prova

LINGUA INGLESE
a.s.2015 / 2016
classe 5 A a.f.m.
docente Prof.ssa Antonella Vezzosi

Relazione sulla classe

L'insegnamento della **lingua inglese**, nei cinque anni di corso dell'indirizzo, riguarda in particolare lo sviluppo delle competenze grammaticali e delle abilità linguistiche di base nel biennio, per concentrarsi sulla microlingua commerciale e aziendale nel triennio finale.

In **terza classe** l'approccio alla L2 in questo indirizzo di studi riguarda principalmente i contenuti teorici della lingua inglese commerciale ed aziendale, nonché lo sviluppo del lessico specifico del **business English**.

In **quarta classe** l'aspetto comunicativo risulta preponderante in particolare per ciò che riguarda la composizione scritta della corrispondenza commerciale.

Nell'**ultimo anno di corso** sono affrontati argomenti propri della comunicazione aziendale, della storia, geografia ed Istituzioni del Regno Unito. Sono stati altresì affrontati argomenti interdisciplinari con le materie di indirizzo.

Gli studenti sono stati adeguatamente preparati allo svolgimento della terza prova scritta dell'Esame di Stato, con un numero adeguato e tipologie varie di prove esercitative e valutative, in particolare domande a risposta aperta e a scelta multipla.

Giudizio sulla classe

La classe, vivace ma nella maggior parte della sua componente motivata all'impegno scolastico, ha mostrato nel corso dell'anno interesse per la materia e partecipazione sollecita e attiva al dialogo educativo.

Gli standard di apprendimento sono risultati mediamente piuttosto alti e la mole di lavoro che ha coinvolto gli alunni è stata qualitativamente piuttosto alta, pur rimanendo nella norma dal punto di vista quantitativo.

La rielaborazione personale sia orale che scritta degli argomenti affrontati è stata effettuata per tutto l'a.s. e intensificata nel corso del pentamestre ed è stato valutato il contributo attivo degli alunni alle proposte dell'insegnante.

Tuttavia, va evidenziata la realtà di pochi alunni che non sono stati in grado di raggiungere i richiesti standard di autonomia e che sono stati valutati ad un livello non più che sufficiente.

L'acquisizione delle abilità e delle competenze sotto riportate è stata mediamente raggiunta, anche se, soprattutto nell'ultima parte dell'a.s. limitata alla composizione breve di risposte aperte a quesiti singoli, ad esercizi di scelta multipla, finalizzati all'esecuzione della terza prova dell'esame di Stato e all'*oral report* degli argomenti, per i quali è stata, tuttavia, richiesta la capacità di riferire collegando i vari nessi.

Il profitto medio raggiunto dalla classe è stato mediamente più che discreto

Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e abilità

<i>OBIETTIVI</i>	<i>COMPETENZE GENERALI</i> COMPETENZE	<i>COMPETENZE MINIME</i> COMPETENZE MINIME
Approfondire gli aspetti della teoria commerciale e aziendale	saper comunicare in L2 inglese sia in forma orale che scritta concetti teorici di argomento commerciale e aziendale (la comunicazione scritta si intende in risposte su massimo 8 righe a quesiti singoli e la scelta multipla) (la comunicazione orale si intende per argomenti e sotto argomenti, nessi fra argomenti e interdisciplinari, con corretta pronuncia, lessico adeguato e non mnemonicità)	saper comunicare in forme semplici, schematiche o al limite mnemoniche la teoria commerciale (la comunicazione scritta si intende in risposte su massimo 8 righe a quesiti singoli e la scelta multipla) (la comunicazione orale si intende per argomenti, anche riportati in modo mnemonico)
approfondire il lessico commerciale	saper utilizzare il lessico specifico della comunicazione commerciale in L2 Inglese sia in forma orale che scritta	saper utilizzare il lessico specifico della comunicazione commerciale in L2 Inglese sia in forma orale che scritta
esaminare testi scritti tipici del settore economico	saper leggere ed interpretare testi scritti tipici del settore economico di varia lunghezza, natura e difficoltà linguistica	saper comprendere ed utilizzare in semplici forme scritte testi di natura più propriamente scolastica riferiti al mondo economico.
esercitare le attività tipiche dell'esame di Stato	saper stendere in forma scritta testi di varia lunghezza e complessità propri del settore economico; saper svolgere le attività scritte tipiche dell'esame di Stato (terza prova)	Saper svolgere in forme semplici ma comprensibili le attività tipiche dell'esame di Stato (terza prova)
illustrare gli aspetti geografici, storici, economici e culturali in UK	saper comunicare in L2 inglese, sia in forma orale gli aspetti più salienti della cultura anglosassone, dell'economia e della storia	saper comunicare in L2 inglese, sia in forme orali semplici gli aspetti più salienti della cultura anglosassone, dell'economia e della storia

Conoscenze

Macro elementi relativi alla terza prova scritta:

- banking services to business
- insurance
- Lloyd's of London
- incoterms
- The EU
- marketing

- **Lessico commerciale e aziendale**

il lessico relativo alla comunicazione commerciale e aziendale orale e scritta.

- **Business theory (argomenti della conversazione orale)**

Marketing

definition

marketing concept

the four Ps

price

product

place

promotion

banking

ATMs

history of ATMs

remote banking

fraud

banking services to business

current accounts

deposit accounts

foreign currency accounts

overdrafts

leasing

factoring

Insurance

insurance policies

indemnity

premium

Lloyd's of London

The EU

The main EU Institutions (powers and functions)

Geography

Great Britain and United Kingdom

landscape

mountains
lakes and rivers
climate

History

Early British history
The industrial revolution
working conditions
factory reforms

The British economy

natural resources
dairy farming
fishing

Energy resources

oil and natural gas
coal
nuclear power
renewable resources
industries

Services

financial services
tourism
creative industries
trade

The system of government

political structure
political parties
The Constitution



Metodologia e strumenti

La metodologia di approccio è stata essenzialmente basata sulla presentazione in L2 degli argomenti proposti, lettura con cura della pronuncia, comprensione orale e scritta delle letture con ricorso alle pratiche di domanda/risposta e rielaborazione sia orale che scritta in classe degli argomenti trattati.

Verifiche

Le verifiche orali sono state effettuate tramite conversazione in L2 con l'insegnante sugli argomenti proposti, con riferimento ai nessi logici fra gli argomenti

Le verifiche scritte sono state effettuate tramite:

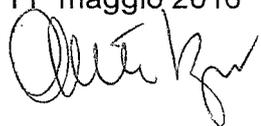
- comprensione di brani di argomento commerciale e aziendale
- composizione ampia e articolata su singoli argomenti
- test strutturati
- risposte brevi a domande aperte

Criteria e strumenti della misurazione e della valutazione

- Livello ottimo – eccellente(9 – 10) sa esprimere in forme sia scritte che orali gli argomenti trattati con pertinenza alla traccia o alla domanda proposta, lessico ricco ed adeguato, strutture linguistiche corrette, fluidità e scorrevolezza del linguaggio che si presenta autonomo e non mnemonico; sa compiere autonomamente collegamenti fra gli argomenti ed esprime giudizi personali.
- Livello distinto(8)sa esprimere in forme sia scritte che orali gli argomenti trattati con pertinenza, lessico ricco ed adeguato, strutture linguistiche corrette, fluidità e scorrevolezza del linguaggio che si presenta autonomo e non mnemonico.
- Livello buono. (7) sa esprimere in forme sia scritte che orali gli argomenti trattati con pertinenza, usa un lessico adeguato e strutture linguistiche corrette.
- Livello sufficiente (6) comprende le domande sia scritte che orali in modo autonomo, sa esprimere in forme semplici ma corrette e con lessico adeguato i principali argomenti trattati, anche a livello di semplice elenco.
- Livello insufficiente (5) comprende le domande a stento, si esprime sui principali argomenti trattati in forme non sempre efficaci e corrette e dimostra di conoscere gli argomenti in modo frammentario.
- Livello gravemente insufficiente (4) comprende le domande proposte solo dopo molte ripetizioni e facilitazioni anche in L1, conosce in modo molto parziale gli argomenti tratti e li esprime in forme linguistiche stentate, con lessico non sempre adeguato e con errori di forma.
- Livello gravemente insufficiente/ gravissimo (2 – 3) non comprende le domande proposte se non dopo la traduzione in L1, risponde in modo frammentario, stentato, non conosce gli argomenti trattati o comunque non li sa esprimere in L2 in modo chiaro e comprensibile.
- Risultati nulli (misurazione 1)

Docente: Prof. Antonella Vezzosi

Grosseto, 11 maggio 2016



MATERIA	MATEMATICA APPLICATA
INSEGNANTE	LOREDANA NUZZO
TESTO	MATEMATICA.ROSSO Vol. 5. ZANICHELLI Bergamini – Trifone - Barozzi

RELAZIONE

La classe risulta composta da 23 alunni, tutti provenienti dalla classe IV A dello scorso anno, tranne una alunna. Sul piano della socializzazione, gli studenti sembrano essere complessivamente integrati, hanno sempre dimostrato di avere un comportamento educato, corretto e rispettoso. Hanno seguito le lezioni con interesse partecipando attivamente al dialogo educativo.

Dal punto di vista del rendimento, la classe appare formata da tre gruppi distinti: una parte che, sebbene con qualche difficoltà, è riuscita ad ottenere risultati sufficienti, impegnandosi, soprattutto nella seconda parte dell'anno, per migliorare la propria preparazione iniziale; un gruppo di alunni che ha conseguito, grazie ad un impegno regolare, risultati discreti o buoni ed una parte, infine, di allievi particolarmente capaci e motivati, che hanno approfondito la loro preparazione, ottenendo risultati distinti o ottimi.

Il lavoro svolto durante tutto l'anno scolastico è stato perciò indirizzato da un lato al sostegno degli elementi più deboli e dall'altro all'approfondimento della preparazione degli studenti più motivati. Il profitto medio della classe è da considerarsi più che buono.

CONOSCENZE

- DISEQUAZIONI IN DUE VARIABILI
- PROGRAMMAZIONE LINEARE
- Ricerca dei punti di massimo e minimo assoluti di una funzione lineare in due variabili sottoposta ad un sistema di vincoli lineari
- Risoluzione di problemi di programmazione lineare
- RICERCA OPERATIVA
- PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA AD EFFETTI IMMEDIATI
- Funzione dei costi totali, costi fissi, costi variabili, costi unitari e marginali. Funzione dei ricavi e funzione dell'utile. Ricerca dei punti di massimo o minimo. Analisi marginale. Diagrammi di redditività e punto di equilibrio. I regimi di mercato. Le scelte a più alternative. Il problema delle scorte.
- PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA AD EFFETTI DIFFERITI
- Elementi di matematica finanziaria: capitalizzazione semplice e composta. Ricerca del tasso di interesse. Problemi di scelta per investimenti industriali o finanziari. Criterio del TIR e del REA.

- PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA AD EFFETTI IMMEDIATI
- Le teorie sulla probabilità. La probabilità e il calcolo combinatorio. Variabili casuali e distribuzioni di probabilità. Problemi di scelta con il criterio del valor medio e con il criterio del pessimista.
- PROBABILITÀ DI EVENTI COMPLESSI
- La probabilità della somma logica e del prodotto logico di eventi. La probabilità condizionata e il teorema di Bayes. I giochi aleatori.

COMPETENZE E CAPACITA'

- Capacità di comunicare con chiarezza di idee e correttezza espressiva, usando un lessico appropriato
- Saper usare le tecniche di calcolo
- Saper dedurre conseguenze logiche
- Appropriazione delle conoscenze
- Saper analizzare i problemi

METODI

È stato utilizzato prevalentemente il metodo tradizionale, con lezioni di tipo frontale o dialogato, affiancate da opportune attività di sostegno ed approfondimento e da numerose esercitazioni sugli argomenti trattati, con la presentazione di problemi idonei a stimolare la capacità di indagine.

Si è cercato di utilizzare il processo induttivo e della ricerca, per potenziare l'intuizione e lo sviluppo delle capacità logiche individuali.

È stato inoltre effettuato un controllo sistematico e puntuale dei compiti assegnati per casa, per verificare, con interventi individuali, la preparazione acquisita, i progressi e le eventuali difficoltà incontrate, per poi procedere eventualmente alla correzione in classe, da parte degli allievi, con ulteriori spiegazioni e chiarimenti da parte del docente.

Gli esercizi e le esercitazioni, sia in classe che a casa, sono stati proposti per gradi crescenti di difficoltà, evitando il ricorso a compiti inutilmente complessi, che avrebbero potuto scoraggiare e demotivare gli alunni.

Nel rispetto del contratto formativo, il docente ha cercato di interagire in maniera continua con gli studenti, in modo da rendere il più possibile trasparente il proprio operato, chiarendo i propri fini e le ragioni delle proprie scelte.

STRUMENTI E MEZZI

- Libro di testo
- Lavagna

- Calcolatrice

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il docente ha utilizzato come strumenti di verifica formativa: la correzione degli esercizi svolti a casa, verifiche individuali con lo svolgimento di un esercizio alla lavagna, domande alla classe. Per la verifica sommativa sono stati invece utilizzati i seguenti strumenti: interrogazioni orali, verifiche scritte di tipo tradizionale o prove oggettive con quesiti a risposta multipla e domande aperte.

Nel corso dell'anno scolastico sono state inoltre effettuate due simulazioni della terza prova dell'Esame di Stato. Sono state effettuate verifiche su tutti gli argomenti trattati.

I criteri di valutazione a cui il docente ha fatto riferimento, sono quelli fissati dal Collegio dei Docenti e sono stati applicati in modo oggettivo, cercando di limitare il più possibile la propria soggettività.

Per la valutazione degli elaborati scritti è stato assegnato un punteggio per ogni esercizio o quesito svolto, in base alla difficoltà.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'attività di recupero/approfondimento è stata svolta in itinere alla fine di ogni modulo e talvolta di ogni unità didattica, a seconda delle necessità e delle difficoltà incontrate dalla classe, con l'osservazione continua da parte del docente dei progressi o delle difficoltà dei singoli.

Infine la settimana dal 18 al 23 gennaio 2016 è stata dedicata alla pausa didattica con attività specifiche di recupero/approfondimento in classe sugli argomenti svolti nel trimestre e alla relativa verifica.

CONTENUTI

Dopo un breve periodo di ripasso dello studio di funzioni in una variabile, il docente ha iniziato subito la trattazione del programma di quinta, soffermandosi poi in itinere sugli argomenti che fungevano da prerequisiti per affrontare i nuovi moduli.

La necessità di dedicare più tempo al recupero e di soffermarsi maggiormente su alcuni argomenti su cui gli alunni manifestavano delle difficoltà, ha costretto il docente ad una riduzione degli argomenti preventivati all'interno di qualche modulo, là dove non fosse comunque compromessa la visione d'insieme dei temi trattati. Inoltre non è stato svolto il modulo di statistica preventivato.

In sintesi i contenuti sono:

Disequazioni in due variabili

Ricerca operativa

Programmazione lineare

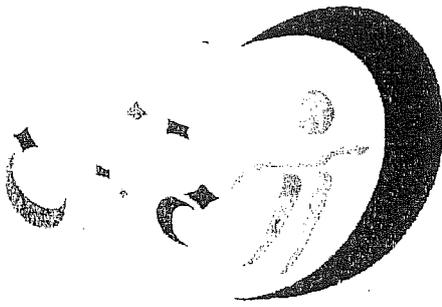
Problemi di scelta in condizioni di certezza e di incertezza

Problemi di scelta con effetti differiti

Funzioni economiche

Investimenti industriali e finanziari

La probabilità di eventi complessi



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
VITTORIO FOSSOMBRONI
Via Sicilia, 45 58100
GROSSETO



Codice ministeriale: GRTD03000E
Posta elettronica: GRTD03000E@istruzione.it
Posta elettronica certificata:
GRTD03000E@pec.istruzione.it
Telefono: 0564 26 33 1
Codice fiscale: 80001820531

Prof. Fabrizio Carini

Materia: scienze motorie

Classe V Sez. A

In riferimento al piano di lavoro iniziale, si fanno le seguenti considerazioni:

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma è stato svolto interamente.

METODOLOGIA SEGUITA

Per la didattica

Il programma è stato suddiviso in moduli. Al termine di ogni modulo o una parte definita di esso, sono state effettuate verifiche pratiche in palestra. La programmazione è stata attuata nei suoi punti essenziali date le assenze della classe e del professore. Sono state dedicate apposite lezioni per le valutazioni mancanti per arrivare così a valutare in modo completo l'alunno.

Per la verifica e la valutazione

Le verifiche hanno cercato di valutare le competenze acquisite sia riguardo le capacità coordinative generali che specifiche (capacità oculo-manuale e oculo-podalica) sia riguardo le capacità condizionali (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare) mediante percorsi, giochi di squadra inseriti poi nei campionati interni e test pratici relativi ai fondamentali dei 4 giochi sportivi. Ci sono state anche alcune verifiche scritte per un'alunna esonerata.

DIFFICOLTA' INCONTRATE

Con gli alunni: nessuna

Coi colleghi: nessuna

RISULTATI CONSEGUITI

L'interesse per la materia è stato più che buono. Gli alunni hanno seguito con partecipazione e attenzione dimostrando interesse costante. Questo ha permesso di portare a termine il programma in maniera adeguata nonostante le assenze della classe e del docente.

La classe ha sempre avuto un atteggiamento positivo ed interessato determinando così l'instaurarsi di un ottimo clima di lavoro e personale.

Il profitto è stato globalmente buono.

SUSSIDI DIDATTICI

Libro di testo, la palestra, il campo adiacente, il campo del sacrocuore, piccoli (cinesini, clavette, plinti, ecc.) e grandi attrezzi (spalliere, travi, pertiche, funi ecc.), palle, palline, palloni e racchette di varie dimensioni per sport differenti, reti di varie altezze per sport diversi.

LIBRI DI TESTO

Il libro di testo risulta esaustivo ed adeguato ed è stato pertanto confermato.

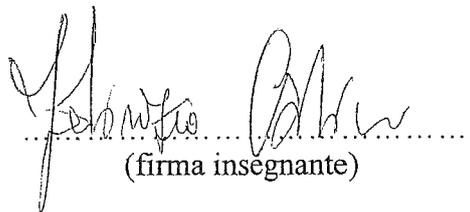
DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Gli alunni hanno sempre tenuto un comportamento corretto e collaborativo.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie non sono stati difficoltosi ma anzi sono stati corretti ed improntati alla collaborazione.

Grosseto, Maggio 2016


.....
(firma insegnante)

RELAZIONE FINALE AGGIUNTIVA RELATIVA ALLA 5 A E ALLA PROGRAMMAZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTA DI SCIENZE MOTORIE SCRITTA DAL DOCENTE FABRIZIO CARINI , ANNO SCOLASTICO '15/'16 I. S.I.S. " V. FOSSOMBRONI " DI GROSSETO

La classe, costituita da 10 maschi e 13 femmine e quindi da un numero di alunni abbastanza esiguo ,è molto scolarizzata in quanto s'impegna ed è rispettosa della figura del docente. L'unica alunna esonerata dalle pratiche per motivi di salute è ben disposta verso la teoria svolgendomi con notevole profitto i compiti scritti. La classe si dimostra interessata all'apprendimento di sempre nuove conoscenze sportive che sono state dallo scrivente riferite sia mediante lezione orale pura che di teoria applicata alla pratica. La situazione di partenza era ottima in termini di educazione e buona riguardo le conoscenze teorico pratiche in riferimento al livello raggiunto negli sport individuali e in quelli di squadra.Sono stati raggiunti gli obiettivi minimi in termini di conoscenze, capacità e competenze utilizzando gli attrezzi a disposizione della scuola, la palestra, e le strutture circostanti alla palestra che rappresentano i mezzi d'insegnamento. I metodi usati sono stati quelli della lezione frontale, delle attività guidate all'aria aperta e in palestra e dell'utilizzo delle varie strategie d'insegnamento a che gli alunni siano stati messi nelle migliori condizioni per raggiungere gli obiettivi didattico-educativi via via loro proposti. Le verifiche effettuate sono state solo pratiche mediante l'effettuazione di un percorso vario e completo per il rilevamento delle capacità coordinative e condizionali e mediante l'effettuazione di alcune specialità dell'atletica leggera che sono state il lancio del peso, del disco, il salto in alto e la partenza dai blocchi con l'accelerazione; a livello teorico/pratico gli argomenti trattati sono stati i regolamenti e la tecnica e la tattica dei 4 giochi sportive e delle specialità dell'atletica. La griglia di valutazione per le prove pratiche è stata quella basata sui voti tradizionali anche perché si prestava bene ad esprimere una valutazione oggettiva.

Quanto di cui sopra può essere meglio dettagliato e schematizzato in questo elenco di punti a seguire che evidenzia nella sua complessità la programmazione effettivamente svolta:

in relazione agli obiettivi didattici specifici raggiunti che hanno portato all'acquisizione di certi contenuti e delle relative conoscenze minime necessarie assimilate adeguatamente dalla classe,

1) potenziamento fisiologico inteso come sviluppo delle capacità condizionali ed anche coordinative mediante i giochi di squadra (calcio, pallamano, basket, volley) e le specialità dell'atletica legate (disco, peso, alto, partenza dai blocchi con accelerazione) al miglioramento della prestazione anche in seguito all'acquisizione ed al consolidamento della tecnica e della tattica dei 4 giochi sportivi come la pallamano, la pallavolo, il calcio e al pallacanestro con le relative conoscenze delle regole principali;

2)ginnastica a corpo libero,stretching,andature,percorsi di destrezza;

3)acquisizione di informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni applicate alla pratica;

4)conoscenza ed uso di macchine di potenziamento muscolare;

in relazione alle conoscenze,

nelle lezioni si è sempre curata la capacità di gestire il movimento in modo personale e proficuo secondo la situazione e le esigenze;la classe si è mostrata generalmente abbastanza interessata alle proposte fatte;

in relazione alle competenze,

hanno tutti imparato ad utilizzare,almeno sufficientemente,le proprie conoscenze nelle attività proposte riuscendo ad essere adeguatamente personali ed efficaci,tant'è vero che i risultati pratici delle verifiche svolte sono andati dal più che sufficiente all'ottimo;

in relazione alla teoria,

la parte teorica della disciplina ha quindi avuto come riferimento l'uomo e il movimento ed ha riguardato tutti quegli aspetti problematici che sono nati durante la pratica svolta e che hanno richiesto un approfondimento particolare :qualità fisiche allenabili(forza, resistenza,velocità,mobilità articolare) e loro metodi per allenarli,lo stretching,il lavoro in circuito,l'attacco-difesa sia in generale che in sport specifici,attività di squadra e individuale,controllo corporeo e conseguente apprendimento,doping;

in relazione ai metodi,

l'azione educativa è stata modellata secondo il metodo analitico e della ricerca personale.L'insegnamento inizialmente improntato su lezioni frontali,ha gradualmente cercato il coinvolgimento personale sia sulla scelta delle attività,personale e del gruppo,che sulla sua organizzazione,gestione ed effettuazione basandosi essenzialmente su:a)attività per gruppi di lavoro,lavoro in circuito,guida del lavoro del gruppo e scelta delle attività da svolgere definita dagli allievi stessi,uso della discussione su situazioni problematiche;

in relazione agli strumenti e ai mezzi,

gli attrezzi,le attrezzature e le strutture della scuola sono carenti sia in quantità(ad es. pochi palloni,assenza di apposito campo di atletica e un solo peso e un solo disco) che in qualità(materiale che si deteriora facilmente);

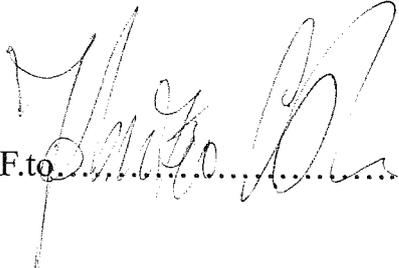
in relazione ai tempi,

la caratteristica di scienze motorie è che i tempi di svolgimento dei moduli programmati sono difficilmente calcolabili perché legati alle capacità degli allievi e quindi determinati dai tempi e dalla qualità degli apprendimenti individuali. Inoltre ogni attività valida per un modulo è legata agli altri moduli tanto che, seppur con intensità e scansioni diverse, le attività proposte spesso si sono ripetute per tutto l'anno scolastico;

in relazione alle verifiche,

le verifiche si sono avvalse di periodiche prove di tipo oggettivo ed ha tenuto conto sia della situazione personale dell'alunno che dei risultati minimi richiesti. Il riferimento è stato "la sua persona nel suo complesso" valutata mediante prove standardizzate (approfondimento personale su argomenti teorico/pratici trattati in palestra) e mediante l'osservazione costante dell'attività e del comportamento dell'allievo, sia singolarmente che nel gruppo. La valutazione finale scaturirà dalla somma di queste verifiche tenendo conto della situazione individuale dell'allievo/allieva e delle sue conoscenze, competenze e capacità.

Grosseto, maggio 2016


F.to (F. Carini)

MATERIA	Religione
CLASSE	V AAM
INSEGNANTE	Prof.ssa Rossana Mambrini
TESTO	"La domanda dell'uomo"

RELAZIONE

La classe, attraverso l'itinerario didattico dell'IRC, ha acquisito una conoscenza oggettiva dei contenuti essenziali del cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo, delle espressioni più significative della sua vita ed ha saputo adeguarsi ai principi religiosi nei rapporti interpersonali. Gli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità, indicati nell'ipotesi programmatica, redatta all'inizio dell'anno scolastico, secondo i criteri disciplinari, culturali ed educativi sono stati pertanto realizzati. Gli studenti nell'arco del quinquennio hanno dimostrato costante impegno e crescente interesse conseguendo complessivamente risultati ottimi nel profitto.

ATTIVITA'

- Concorso scolastico europeo;
- Concorso scolastico Serra Club International;
- Progetto volontariato "Cittadinanza Creativa"

CONOSCENZE

- Le domande di senso
- L'identità dell'uomo
- Tensione finito/infinito
- Creazione-Peccato
Redenzione
- Etica
- Natura per l'atto di fede

- Storia delle religioni
- Storia del Cristianesimo
- Storia della Chiesa
- Sociologia religiosa
- Effetti storico-culturali della
religione

- Antico e Nuovo
Testamento
- Dio Trinità
- Il mistero di Gesù Cristo
- Incarnazione/Rivelazione
- Chiesa
- Sacramenti
- Escatologia

COMPETENZE E CAPACITA'

COMPETENZE

- Costruire un'antropologia coerente
- Acquisire consapevolezza dell'importanza del fattore religioso nella vita degli uomini
- Identificare l'esperienza religiosa e distinguerla da altre esperienze umane
- Motivare scelte ed azioni morali e religiose
- Riconoscere le condizioni per la vita etica o religiosa

CAPACITA'

- Sapersi porre domande di senso
- Saper compiere autonome scelte etiche e religiose
- Riconoscere e rispettare le scelte religiose altrui
- Saper agire moralmente

- Comprendere il valore della religione nella storia dell'uomo
- Operare comparazioni tra religioni e tra sistemi di significato
- Interpretare fenomeni storici e sociali
- Riconoscere fattori e motivazioni religiose
- Interpretare la storia e la cultura umana alla luce della religione (cattolica)
- Interpretare la religione (cattolica) alla luce della storia e della cultura umana
- Comprendere il significato del dialogo ecumenico e interreligioso
- Usare le fonti della fede cattolica: Bibbia e tradizione (magistero)
- Leggere e interpretare il testo sacro
- Giustificare la sistematicità della dottrina cattolica
- Usare in maniera appropriata il linguaggio della fede cattolica

- Saper compiere ricerche autonome per fondare le proprie scelte
- Sapersi confrontare con i documenti autentici della fede cattolica

METODI E

STRUMENTI E MEZZI

- Il lavoro didattico ha seguito un'impostazione scientificamente rigorosa
- E' stata posta particolare attenzione alla psicologia degli alunni, con la scelta di percorsi e metodi di lavoro in grado di suscitare il loro interesse

- Alle lezioni frontali si sono alternate lezioni-dialogo
- E' stato ricercato il coinvolgimento attivo degli studenti raggiungendo le finalità che l'IRC si pone. Gli studenti, inoltre sono stati messi al corrente dei mezzi e dei criteri con cui è stato inteso operare, nonché degli *strumenti e dei metodi di valutazione*.

La proposta, nel suo complesso, si è posta come meta ultima l'educazione della persona, capace di essere se stessa e di vivere un'esistenza individuale e sociale-significativa.

Per queste ragioni, e in base all'esperienza fatta, si può dire che è molto importante che l'insegnante in quanto educatore, coltivi in sé e viva con i ragazzi queste consapevolezza fondamentali:

- *Ciascun ragazzo è vita da promuovere e persona da suscitare da sostenere nel suo processo di formazione individuale e sociale;*
- L'educare si basa sul rapporto e la relazione personale, fondata sulla fiducia, la stima, il rispetto, l'incontro, il dialogo.
- La proposta culturale deve essere ispirata a un "umanesimo integrale" che si ponga come obiettivo l'educazione dell'alunno a quei valori individuali e sociali che sono il fondamento di tutto e l'etos umano.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche, funzionali all'azione educativa, sono state proposte nel modo seguente:

- **Risposte a domande proposte dal docente all'interno della lezione dialogata;**
- Verifiche orali, al termina di ogni unità didattica (le verifiche sono state frequenti e precise, riferite agli obiettivi specifici dell'unità didattica di riferimento).

Non minore importanza hanno avuto le osservazioni sull'interesse per la problematica religiosa e morale sulla disponibilità all'ascolto e al confronto rispettoso, sull'impegno nell'approfondimento e nella riflessione, nella partecipazione attiva, nonché sugli interventi e i contributi personali al dialogo educativo.

CONTENUTI

PRIMO TRIMESTRE

- Orientamento disciplinare
- L'etica della vita
- New Age
- La cultura, il progresso e la scienza
- La bioetica
- Fede e cultura
- Fede e progresso
- Fede e scienza
- Il lavoro e l'uomo
- Dimensione del lavoro
- L'impegno sociale per un mondo di pace
- L'urgenza di un impegno
- L'impegno come elemento costitutivo dell'uomo

PENTAMESTRE

- Dialogo fra le varie religioni
- Conoscere le altre religioni a livello storico culturale
- Confronto su alcuni temi fondamentali
- La via della chiesa: segno e speranza per l'uomo
- I segni presenti della chiesa
- Le relazioni: l'amore
- Vita presente, vita futura
- Il dialogo interculturale e la multiculturalità
- L'economia solidale

Grosseto, 15 maggio 2016

Prof.ssa Rossana Mambrini

I.S.I.S. "V. FOSSOMBRONI"

Anno scolastico 2015-16

Prof.ssa Concetta Esposito

Materia: Lingua e civiltà spagnola

Classe V

Sezione A AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

Della classe V A AFM, solo 6 alunni hanno studiato la lingua spagnola e lo hanno fatto in compresenza con la classe V B AFM. Il gruppo così composto ha avuto la stessa insegnante solo per gli ultimi due anni. Non si sono mai verificati gravi problemi disciplinari.

Durante il percorso didattico, una parte della classe ha mostrato una certa passività mentre alcuni elementi hanno dimostrato un interesse costante ed un impegno continuo conseguendo dei risultati mediamente sufficienti.

Considerando i risultati raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità, si possono identificare tre fasce: alcuni elementi con una buona motivazione verso la materia, frequenza assidua ed impegno costante hanno ottenuto un buon risultato; altri studenti si attestano su livelli discreti ed un ultimo gruppo, grazie all' impegno nel superare qualche lacuna pregressa raggiunge il livello di sufficienza.

OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'

Conoscenze

Gli obiettivi realizzati in termini di conoscenze sono:

- Conoscenza dei contenuti degli argomenti trattati nel programma del 5° anno per l'indirizzo di studi seguito
- Conoscenza della terminologia della lingua settoriale relativa agli argomenti suddetti
- Conoscenza delle strutture morfosintattiche di base della lingua spagnola e dei principi che ne regolano il funzionamento

Competenze

Gli obiettivi realizzati in termini di competenze intese come trasformazione-adattamento (applicazione a livello individuale) delle conoscenze hanno permesso agli studenti di giungere a:

- Saper esporre correttamente in spagnolo, sia nello scritto sia nell'orale, i contenuti di turismo relativi agli argomenti trattati nel programma
- Saper tradurre dallo spagnolo, con l'ausilio di un dizionario bilingue, testi di varia tipologia

e saperne analizzare i contenuti

- Saper produrre, in forma scritta e orale, enunciati in lingua spagnola
- Saper utilizzare, in contesti appropriati, la terminologia di base della lingua settoriale riferita al turismo
- Saper individuare le strutture morfosintattiche di un testo in lingua spagnola
- Saper riconoscere le strutture linguistiche tipiche della lingua parlata
- Saper scrivere, seguendo una traccia o autonomamente, un testo in lingua spagnola
- Saper riassumere testi in lingua di varia tipologia

Capacità

Gli obiettivi realizzati in termini di capacità hanno condotto gli studenti ad applicare cumulativamente, in contesti nuovi rispetto a quelli che hanno caratterizzato il processo di insegnamento/apprendimento, le conoscenze e le competenze sopra enumerate.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Dal libro di testo di Susana Orozco González, Giada Riccobono, *De negocios por el mundo*, Hoepli.

- L'impresa (definizione, la classificazione, l'organigramma)
- Le società mercantili (l'impresa individuale, la società collettiva, la società in accomandita, la società a responsabilità limitata, la società anonima)
- Le cooperative
- I tipi di commercio e il commerciante
- La "franchigia"
- Le multinazionali
- Il marketing (definizione, il processo di marketing, il dipartimento di marketing, le 4 "pes" e le 4 "ces" del marketing)
- L'offerta, la domanda, la concorrenza
- I vari tipi di prodotti
- La pubblicità (definizione, mezzi di diffusione, il linguaggio della pubblicità)
- L'agenzia pubblicitaria (definizione, classificazione, la campagna pubblicitaria)
- Le banche (classificazione, la banca centrale di Spagna, le attività bancarie tipiche, differenza tra le banche e le casse di risparmio, i fondi di investimento, le forme di

pagamento, la differenza tra conto corrente e libretto di risparmio)

- Importazione ed esportazione: commercio internazionale ed esterno, il principio della “ventaja comparativa”, gli incoterms (solo definizione), l’organizzazione mondiale del commercio (funzioni e principi)
- La globalizzazione ed il movimento di resistenza globale
- Le nuove forme di commercio (Il computer e le sue parti, l’e-commerce, la pubblicità in internet, svantaggi del commercio elettronico)
- Le assicurazioni (assicurazioni pubbliche, l’istituto nazionale di sicurezza e igiene nel lavoro, le assicurazioni private in Spagna)
- I trasporti aerei, ferroviari, stradali, marittimi.

METODO DI INSEGNAMENTO

Le spiegazioni hanno avuto principalmente come punto di partenza i libri di testo e la dispensa fornita dall’insegnante. Il materiale è stato utilizzato per esercitare le capacità di comprensione, anche tramite lettura, traduzione e rielaborazione personale. Gli stessi brani sono stati anche fonte di conversazione, seguendo un percorso di tipo induttivo, in modo da stimolare la partecipazione attiva degli studenti. Grande attenzione è stata riservata all’acquisizione del lessico, anche tecnico e settoriale, e delle strutture comunicative.

STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo; lavagna; lettore CD.

VALUTAZIONE

Il controllo dell’efficacia dell’azione didattica nel corso del processo di apprendimento è stato effettuato attraverso verifiche scritte ed orali ma anche considerando la partecipazione in classe, la continuità dell’impegno, l’interesse, lo svolgimento dei lavori assegnati per casa e i progressi dimostrati rispetto al livello di partenza.

Prove scritte

Le prove scritte si sono quasi tutte basate su risposte a domande aperte e/o simulazione di dialoghi per valutare l’uso delle funzioni comunicative dell’indirizzo specifico. Sono state inoltre effettuate due simulazioni di terza prova d’esame. La valutazione delle prove è stata effettuata attraverso griglie riferite agli obiettivi da testare. Al momento della correzione in classe di ogni prova scritta, gli studenti hanno potuto prendere visione dei criteri di valutazione utilizzati dall’insegnante.

Prove orali

Esse sono state basate su quesiti riguardanti i contenuti relativi al programma dell'ultimo anno, integrate da domande mirate ad evidenziare la capacità di produzione autonoma ed originale in lingua straniera. Nella valutazione si è tenuto conto: dell'effettiva appropriazione dei contenuti; del grado di correttezza formale nell'enunciazione dei contenuti stessi; del livello di fluidità dell'esposizione in lingua spagnola. Il voto finale è il risultato di una valutazione il più possibile oggettiva basata sui parametri precedentemente citati. Al termine dei colloqui, l'insegnante ha sempre dichiarato il voto della prova, giustificandolo in modo esauriente.

La docente: Concetta Esposito

MATERIA: Lingua e civiltà francese

INSEGNANTE: Borruto Emanuela

TESTO: F. Ponzi, A. Renaud, J. Greco Commerce express volume unico LANG edizioni

RELAZIONE

I sedici studenti di seconda lingua francese è parte maggioritaria di una classe completata da otto studenti di lingua spagnola.

Il gruppo di studio di seconda lingua francese ha dimostrato, nel corso del triennio, interesse sempre costante e partecipazione attiva che hanno consentito loro un regolare e proficuo apprendimento.

Quasi tutti gli studenti hanno raggiunto, nel corso degli anni, un buon livello in tutte le abilità: sia nella comprensione dei testi di varia tipologia come pure nella conoscenza generale degli argomenti, nonché una capacità di riferirne i contenuti con lessico appropriato, anche se con alcune imprecisioni linguistiche.

Durante tutto il triennio gli alunni si sono sempre dimostrati interessati e partecipi alle diverse attività proposte e hanno collaborato attivamente ad ogni iniziativa intrapresa.

L'insegnamento della lingua francese ha avuto i seguenti obiettivi didattici specifici, divisi in

CONOSCENZE

- delle funzioni e del lessico propri del linguaggio economico e aziendale
- della realtà economica e sociale del paese straniero
- di alcuni aspetti della storia, delle istituzioni civili e politiche della Francia.

COMPETENZE E CAPACITÀ

- comprendere messaggi orali diversificati,
- sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione,
- riferire su argomenti studiati con accettabile chiarezza,
- comprendere testi scritti specifici dell'indirizzo commerciale,
- produrre testi scritti strettamente collegati alla realtà economica, presa in esame nelle singole unità.

METODI

- far apprendere la lingua in modo operativo attraverso tre dimensioni di lavoro (collettivo, individuale, di gruppo);
- suddividere il programma in moduli in modo da poter meglio inquadrare gli argomenti;
- ritenere il testo quale punto di partenza per ogni attività linguistica sia orale che scritta;
- basare ogni proposta di attività didattica sul criterio della gradualità.

Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso l'analisi dei seguenti contenuti:

La commande

La livraison

Le règlement

Le rappel de paiement

Les services bancaires

Les transports

La France républicaine

La première guerre mondiale

La deuxième guerre mondiale
La décolonisation.

STRUMENTI E MEZZI

Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti : video-registratore, audio-registratore , documenti reali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica si è avvalsa di procedure sistematiche e continue e di momenti più formativi con prove di tipo oggettivo e soggettivo.

La valutazione "formativa" è stata effettuata al termine di ogni segmento significativo del programma per dare agli studenti informazioni sul livello raggiunto ed al docente elementi per una riflessione sull'efficacia dell'azione didattica.

La valutazione "sommativa" , funzionale alla classificazione degli alunni ha utilizzato test misti con domande a risposta aperta e domande a risposta multipla, allo scopo di valutare gli obiettivi comunicativi e professionali, la conoscenza dei contenuti, la correttezza linguistica nonché la capacità di rielaborazione personale

I candidati hanno raggiunto in generale risultati soddisfacenti nelle prove orali come pure nelle prove scritte.

Grosseto, 11 maggio 2016

L'insegnante
Emanuela Borruto

ECONOMIA AZIENDALE
Relazione finale a.s. 2015/2016

Classe: V A Amministrazione Finanza e Marketing
Docente: Annamaria De Angelis

Testo in uso: Astolfi, Barale & Ricci NUOVO DOMANI IN AZIENDA 3 Tramontana
Ausili: Codice civile, Struttura del Bilancio, Codice per l'esame per l'ultima simulazione

La classe 5 A, nella quale ho insegnato nel corso del quarto e quinto, era inizialmente composta da 23 alunni sono insieme dalla classe terza. Alla fine del quarto anno un alunno si è trasferito ad altro istituto e all'inizio del corrente anno una alunna è entrata.

Il piano di lavoro programmato ad inizio d'anno ha fissato nel suo complesso, i seguenti obiettivi operativi e cognitivi specifici:

OBIETTIVI OPERATIVI

- Saper usare una tecnica di calcolo
- Saper analizzare il contenuto delle informazioni
- Saper dedurre conseguenze logiche
- Conoscere gli argomenti
- Comprendere i concetti
- Saper applicare regole e procedure
- Saper analizzare i problemi
- Saper organizzare conoscenze e procedure in autonomia
- Sintetizzare
- Saper usare il linguaggio specifico

OBIETTIVI COGNITIVI SPECIFICI

- Riconoscere fasi e aspetti fondamentali della gestione delle aziende industriali e bancarie,
- Rilevare contabilmente le principali operazioni in partita doppia delle aziende industriali
- Interpretare le poste più significative del Bilancio d'esercizio previsto dal codice civile, riclassificare e analizzare per indici e flussi il B/E
- Conoscere le linee essenziali della contabilità analitico-gestionale, l'analisi dei costi, il calcolo del costo del prodotto
- Conoscere il concetto di reddito fiscale e applicare almeno uno dei criteri fiscali specifici
- Conoscenze, competenze, abilità e contenuti, relativi agli argomenti trattati, sono individuati di seguito, suddivisi nei macromoduli svolti.

PROFILO IN USCITA – Amministrazione Finanza e Marketing

Il docente di "Economia aziendale" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;

Articolazione delle competenze, abilità e conoscenze.

MODULO D'INGRESSO - RECUPERO E POTENZIAMENTO

Competenze:

- Individuare l'effetto delle operazioni tipiche sul bilancio a stati comparati.
- Consolidare la redazione di articoli in P.D.

Conoscenze:

- Aspetti essenziali delle società di capitali: costituzione, riparto utili, aumenti di capitale sociale,

Capacità:

- Confrontare ipotesi diverse di operazioni di aumento di capitale sociale.
- Analizzare gli effetti delle operazioni sul bilancio.
- Comprendere l'evoluzione e gli effetti delle scritture negli anni.

MODULO 1 - COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E SOCIO-AMBIENTALE

Competenze

- Utilizzare il foglio elettronico per la produzione di documenti della contabilità gestionale
- Individuare ed accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali
- Analizzare e produrre documenti relativi alla rendicontazione economico-finanziaria, sociale e ambientale

Conoscenze

- Le immobilizzazioni
- Il leasing finanziario
- Il personale dipendente
- Gli acquisti e le vendite
- La subfornitura
- Lo smobilizzo dei crediti commerciali(*)
- Il sostegno pubblico alle imprese(*)
- Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio
- La situazione contabile finale
- Le scritture di epilogo e chiusura
- Il sistema informativo di bilancio, la normativa, i criteri di valutazione: art. 2426 punti 1/7/9/10
- Principi contabili nazionali e internazionali: ambiti di applicazione e divergenze nei destinatari e nelle finalità
- Norme e procedure di revisione e controllo dei bilanci: cenni
- L'interpretazione del bilancio
- Stato patrimoniale e conto economico riclassificato
- Margini e indici di bilancio
- Analisi della redditività e finanziaria
- Flussi finanziari ed economici: il flusso generato dalla gestione reddituale
- Il rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto e di liquidità
- Il bilancio socio ambientale e la sua interpretazione: struttura, riparto del valore aggiunto, cenni ai principi di redazione (*)

Abilità:

Registrare in P.D. le operazioni relative a:

- acquisto, apporto, costruzioni in economia, leasing, manutenzioni e riparazioni, cessione e radiazione delle immobilizzazioni
- liquidazione e pagamento delle retribuzioni e del TFR
- acquisto di materie prime e servizi, vendita di prodotti e regolamenti, contratto di subfornitura
- portafoglio RIBA(*)
- contributi pubblici in c/esercizio(*)
- Applicare il principio della competenza economica registrando le operazioni in P.D. relativa a: Fatture da emettere e da ricevere, Interessi attivi e passivi bancari, TFR, Stralcio dei crediti, Ammortamenti, Ratei, Risconti, Accantonamento ai fondi rischi ed oneri, Fondo svalutazione crediti e Fondo rischi su crediti, Fondo manutenzioni programmate, Fondo imposte, Rimanenze di magazzino, Immobilizzazioni in corso
- Redigere la situazione contabile finale
- Rilevare epilogo e chiusura dei conti

- Iscrivere valori nello stato patrimoniale e nel conto economico
- Individuare le funzioni del bilancio d'esercizio
- Riconoscere i documenti del sistema informativo di bilancio
- Redigere Stato Patrimoniale e Conto economico in forma ordinaria e abbreviata
- Applicare i criteri di valutazione del codice civile (Art. 2426 punti 1/7/9/10) per gli elementi del patrimonio aziendale
- Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione di certificazione
- Riconoscere le finalità dell'analisi di bilancio per indici e flussi
- Redigere lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari con e senza utile destinato, calcolare e commentare i margini e gli indici della struttura patrimoniale
- Redigere il conto economico a valore aggiunto
- Calcolare indici di redditività e finanziari, valutare le condizioni di equilibrio aziendale
- Calcolare il flusso generato dalla gestione reddituale
- Distinguere fonti e impieghi di risorse finanziarie
- Calcolare il patrimonio circolante netto (PCN)
- Redigere il rendiconto finanziario delle variazioni di PCN e quello di liquidità
- Distinguere gli ambiti di responsabilità dell'impresa (*)
- Analizzare il contenuto e le finalità del bilancio socio ambientale (*)

MODULO 2 - LA FISCALITA' DELL'IMPRESA

Competenze

- Individuare e accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali

Conoscenze

- Le imposte dirette e indirette
- Il concetto di reddito d'impresa
- I principi di determinazione del reddito fiscale
- La svalutazione fiscale dei crediti e delle rimanenze
- Il trattamento fiscale delle plusvalenze patrimoniali
- Gli ammortamenti fiscali
- Le manutenzioni e riparazioni fiscalmente ammesse
- Il reddito imponibile IRES
- La liquidazione delle imposte nei soggetti Irpef ed Ires
- Le imposte differite e le imposte anticipate
- La rilevazione delle imposte

Abilità

- Individuare le imposte che gravano sul reddito d'impresa
- Individuare il concetto di reddito d'impresa secondo il TUIR
- Distinguere reddito fiscale e reddito di bilancio
- Riconoscere i principi fiscali
- Distinguere le divergenze permanenti e quelle temporanee e i loro effetti
- Applicare la normativa fiscale ai componenti di reddito studiati
- Determinare la base imponibile IRES, l'IRES da versare e le imposte differite

MODULO 3 - LA CONTABILITA' GESTIONALE

Competenze

- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti
- Utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;

Conoscenze

- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale
- Oggetto di misurazione dei costi
- Classificazione dei costi dei fattori produttivi
- La contabilità a costi diretti e a costi pieni
- Il calcolo dei costi basato sui volumi (Full costing)
- I centri di costo
- Il metodo ABC
- I costi standard
- La contabilità gestionale come supporto alle decisioni
- Accettazione di nuovi ordini e costo suppletivo
- Produzione interna o esternalizzazione: Make or buy
- Scelta del prodotto più remunerativo (in assenza di vincoli)
- La break even analysis
- La valutazione delle rimanenze
- La creazione di valore e il successo dell'impresa: vision, mission e qualità totale
- Il concetto di strategia e la gestione strategica: ASA, integrazione verticale e orizzontale, la matrice BCG
- Le strategie di produzione (leadership di costo, differenziazione)
- La pianificazione strategica aziendale
- Il controllo di gestione
- Il budget
- I budget settoriali
- La redazione del budget economico (operativo)
- Il controllo budgetario
- L'analisi degli scostamenti
- Il reporting
- Il Business plan (*)
- Piani di marketing aziendale

Abilità

- Individuare le caratteristiche delle informazioni
- Descrivere le funzioni del sistema informativo direzionale
- Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale
- Identificare e descrivere l'oggetto di misurazione dei costi, ricavi risultati

- Descrivere i diversi significati del termine costo
- Classificare i costi aziendali
- Individuare le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie di calcolo dei costi
- Calcolare i margini di contribuzione
- Applicare diversi metodi di imputazione dei costi all'oggetto di calcolo
- Calcolare le configurazioni di costo
- Calcolare il costo del prodotto su base unica e multipla
- Distinguere i centri di costo
- Individuare le fasi della determinazione del costo del prodotto
- Calcolare il costo del prodotto con l'utilizzo dei centri di costo
- Classificare i costi standard in base al livello di efficienza considerata
- Individuare le decisioni che vengono supportate dalla contabilità gestionale
- Calcolare il costo suppletivo
- Analizzare la scelta tra produzione interna ed esterna
- Applicare l'analisi differenziale
- Individuare gli obiettivi della BEA
- Calcolare il punto di equilibrio e rappresentarlo graficamente
- Analizzare gli effetti delle variazioni dei costi e dei ricavi sulla redditività aziendale
- Applicare i metodi del direct costing e full costing nella valutazione delle rimanenze di magazzino
- Individuare le differenze tra efficacia ed efficienza aziendale
- Calcolare la produttività dei fattori produttivi
- Definire il concetto di strategia
- Riconoscere le fasi della gestione strategica
- Individuare i punti di forza e di debolezza e correlarli con le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno (SWOT Analysis)
- Elaborare piani di marketing
- Costruire un Business Plan (*)
- Distinguere la pianificazione in relazione all'estensione dell'attività aziendale e all'estensione temporale (corporate, business e funzioni)
- Descrivere gli obiettivi del controllo strategico
- Individuare gli scopi e il contenuto della pianificazione aziendale
- Individuare gli strumenti della pianificazione e del controllo aziendale
- Distinguere il controllo operativo dal controllo direzionale e dal controllo strategico (report operativi, direzionali, strategici)
- Individuare le caratteristiche, le funzioni e gli elementi del budget
- Redigere i budget settoriali
- Redigere il budget economico (operativo)
- Redigere l'analisi degli scostamenti di costo: volume di produzione, prezzo e rendimento fattori produttivi

MODULO 4 - PRODOTTI BANCARI PER LE IMPRESE

Competenze

- Orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose

Conoscenze

- I finanziamenti bancari alle imprese (*)
- Il fido bancario (*)
- L'apertura di credito (*)
- Il portafoglio salvo buon fine (accredito diretto in conto corrente e solo cenni al conto anticipo) (*)
- Gli anticipi su fatture e il factoring: cenni (*)
- Il leasing
- I Mutui (*)

Abilità

- Analizzare il fabbisogno finanziario delle imprese e collegarlo alle fonti di finanziamento
- Individuare le diverse tipologie di fido bancario
- Analizzare i criteri di valutazione della solvibilità del cliente
- Analizzare le fasi dell'istruttoria di fido
- Analizzare le caratteristiche giuridiche e tecniche delle aperture di credito
- Analizzare le caratteristiche giuridiche e tecniche dello smobilizzo dei crediti commerciali
- Analizzare le caratteristiche giuridiche e tecniche dei vari tipi di leasing e riconoscere le principali differenze (finanziario, operativo, immobiliare, agevolato, automobilistico, sale and lease back)

LABORATORIO

Abilità

Realizzare lavori utilizzando foglio elettronico e data base nella contabilità analitico gestionale:

- BEP
- Make or buy,
- Scelta del prodotto più remunerativo in assenza di vincoli
- Costo suppletivo e accettazione di un nuovo ordine
- Redazione del Budget operativo e dei budget settoriali (vendite, produzione, fabbisogno materie prime, acquisti materie prime, manodopera, rimanenze)

N.B. Alla data della redazione del documento, restano da svolgere i punti relativi alle conoscenze indicati con asterisco.

METODI

Lezione frontale per l'impostazione dell'argomento. Studio individuale e successiva consolidamento. Esercitazioni e studio individuali e di gruppo in classe per il raggiungimento di competenze e abilità. Tecniche di problem solving nella ricerca di soluzioni ottimali. Strutturazione dei contenuti per temi con evidenziazione dei nodi fondamentali e dei collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Esercitazioni su prove autentiche in preparazione dell'esame di Stato. u simulazioni di prova d'esame su 5 ore. Laboratorio con utilizzo di Excel per i problemi della contabilità analitico gestionale.

STRUMENTI E MEZZI

Libro di testo, appunti del docente, laboratorio di informatica, articoli del codice civile e del TUIR.

TEMPI

MODULO D'INGRESSO - RECUPERO E POTENZIAMENTO

2 settimane

MODULO 1 - COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E SOCIO-AMBIENTALE

13 settimane

MODULO 2 - LA FISCALITA' DELL'IMPRESA

3 settimane

MODULO 3 - LA CONTABILITA' GESTIONALE

12 settimane

MODULO 4 - PRODOTTI BANCARI PER LE IMPRESE

2 settimane

RECUPERO E POTENZIAMENTO (corso pomeridiano con docente di potenziamento)

1 settimana

I tempi indicati s'intendono comprensivi di tutte le attività curriculari (laboratorio, ore di apprendimento individuale, interventi di recupero curriculari, verifiche formative e sommative).

ATTIVITA' CURRICULARI

STAGE AZIENDALI

Vedi parte generale del documento.

VISITE GUIDATE

Nel corso del mese di aprile la classe ha effettuato una visita guidata al Biscottificio Corsini di Castel del Piano. Durante la visita la famiglia Corsini ha illustrato alla classe vision e mission aziendale, tipologia di produzione artigianale, segmentazione del mercato, politiche di espansione nei mercati esteri. La visita agli stabilimenti ha consentito agli alunni di verificare con mano la tenuta del magazzino materie e prodotti finiti, lo stoccaggio, i metodi di prelevamento, la logistica degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature. Sempre nel mese di aprile, a Grosseto, si è svolto, organizzato dalla Consulta delle professioni presso la Camera di Commercio, un incontro con i rappresentanti degli ordini professionali, i cui rappresentanti hanno illustrato attività e problematiche delle varie professioni presenti (dottori commercialisti, avvocati, notai, ma anche infermieri, medici, veterinari, ingegneri, geometri). Per le attività di orientamento si veda la parte generale del documento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DELLE PROVE

Prove scritte

- **Frequenza:** Tre massimo per la prima e tre almeno per la seconda scansione valutativa.
- **Tipologia:** Esercitazioni semistrutturate, prove libere, prove autentiche con dati a scelta, risposta quesiti a risposta semplice, preparazione alla seconda prova scritta all'esame di stato (simulazioni su 5 ore).

Prove orali

- **Tipologia:** interrogazioni brevi e/o approfondite , prove scritte (domande aperte) con valutazione orale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

La griglia di valutazione e la tabella di raffronto tra voti e giudizi è indicata nella parte generale del documento del 15 maggio, così come approvata dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Classe.

LIVELLO DI SUFFICIENZA NELLE VALUTAZIONI

Raggiungimento obiettivi minimi fissati dalla riunione del Dipartimento di Discipline economico-aziendali ad inizio anno scolastico per il corso Amministrazione Finanza e Marketing

LIVELLO DI ECCELLENZA NELLE VALUTAZIONI

Prova senza errori o con lievissimi errori non sostanziali, con livelli ottimi di conoscenze, competenze, capacità di analisi, sintesi e correlazione.

CONSIDERAZIONI FINALI

La classe si è mostrata ben disposta alla partecipazione e al dialogo educativo, al lavoro di gruppo, alle tecniche e metodi proposti. Sia durante la classe quarta che nel corso del corrente anno, ho trovato disponibilità e impegno nell'applicazione e nel miglioramento. I livelli di partenza nella classe quarta si presentavano adeguati e con pochissime situazioni non sufficienti. Molto tempo è stato dedicato alle esercitazioni dal testo o con dati elaborati dagli alunni stessi, svolte in classe, a gruppi e individualmente, per permettere agli alunni di affinare competenze e capacità di elaborazione più complesse. Sugli alunni non sufficienti, in numero limitato sin dal primo trimestre, è intervenuto un corso pomeridiano con docente di potenziamento che già era stato inserito nella classe durante le ore di laboratorio in co-presenza. Tale attività ha consentito di superare una non adeguata strutturazione di contenuti e competenze e portarli, nella maggior parte delle prove, al limite della sufficienza. Studio e impegno sono stati costanti e con ottimi risultati per buona parte della classe, mentre avrebbero potuto essere sicuramente più attenti e continui per qualche alunno. Sono quindi un buon numero i casi di profitto ottimo per impegno, costanza e spiccate attitudini alla disciplina. Il percorso si può considerare positivo e, sebbene il programma svolto si discosti leggermente da quello preventivo, sono stati raggiunti risultati complessivamente soddisfacenti, con adeguata strutturazione dei contenuti minimi. In particolare, nei moduli proposti, è stata curata l'analisi di bilancio per indici e flussi e la contabilità analitico gestionale, nella parte dedicata all'analisi costi-volumi-risultati, alla scelta differenziale, al budget operativo. L'operatività del conto corrente è stata appresa nelle sue linee essenziali, mentre non si sono effettuate esercitazioni pratiche sullo smobilizzo di credito trattati invece sotto il profilo teorico. La gestione delle attività finanziarie nel bilancio dell'azienda industriale non è stata ripresa dallo studio della quarta in modo puntuale e non è stata pertanto inserita nel programma svolto. Le simulazioni di seconda prova effettuate hanno verificato la tecnica del bilancio con dati a scelta e delle capacità di analizzare e interpretare documenti economico finanziari.

Il profitto complessivo per la maggior parte degli alunni è assolutamente soddisfacente.

Annamaria De Angelis

Discipline giuridiche ed economiche
Classe V "A" Amministrazione Finanze Marketing

Relazione sull'attività espletata nell' *A.S.2015-2016*

Discipline : DIRITTO PUBBLICO - ECONOMIA POLITICA

CONOSCENZE: La classe ha dimostrato, in generale, interesse per lo studio delle materie, ed ha risposto positivamente alle aspettative dell'insegnante consentendo un sostanziale svolgimento dei programmi preventivati all'inizio dell'anno scolastico.

Una buona e costante applicazione ha consentito lo sviluppo e l'assimilazione dei principali contenuti che corrispondono, in linea di massima, con quanto previsto dai programmi ministeriali. Va sottolineata la presenza di un nucleo di studenti in possesso di apprezzabili capacità di ragionamento che sono state dagli stessi adeguatamente utilizzate nello studio delle discipline giuridiche ed economiche. Gli argomenti svolti in maniera più approfondita, anche per l'interesse mostrato dalla classe per il **DIRITTO PUBBLICO** riguardano la Costituzione, nel suo impianto generale, l'organizzazione costituzionale dello Stato, nei suoi organi di funzionamento

Per l' **ECONOMIA POLITICA**, nella parte pubblica prevista per il corrente anno scolastico conclusivo del corso, sono stati trattati, e qui indicati per macroargomenti: la presenza e le funzioni del soggetto pubblico nell'economia, il fenomeno della spesa pubblica, la spesa sociale, le entrate pubbliche e le imposte

Nello svolgimento dei programmi, anche per le consuete interruzioni dell'attività determinate da sempre più numerose attività collaterali quali gite, visite guidate, attività di orientamento universitario si è necessariamente dovuto effettuare una selezione degli argomenti da trattare e sviluppare; ciò ha comportato una inevitabile riduzione degli argomenti trattati, anche in relazione ai vari collegamenti interdisciplinari.

Occorre doverosamente sottolineare che i testi utilizzati per entrambe le discipline sono di nuova adozione nella classe. Il testo di diritto pubblico non ha offerto particolari difficoltà di apprendimento, anche se il linguaggio terminologico non è dei più semplici. Per quanto concerne l'Economia Politica il testo si è rivelato decisamente e favorevolmente innovativo rispetto ai tradizionali testi scienza finanziaria e tributaria, con una impostazione della materia più moderna e dinamica e con una stretta correlazione tra economia, disciplina finanziaria e diritto che lo rende decisamente apprezzabile. L'unico elemento forse troppo innovativo è la totalmente diversa distribuzione della materia e degli argomenti rispetto a quella tradizionale. Ciò ha comportato decisamente più problemi per il docente che per la classe, ma ha significato anche dover soffermarsi più a lungo sulla trattazione dei singoli specifici argomenti, con conseguente inevitabile riduzione della quantità dei medesimi.

Questi gli **obiettivi**, in gran parte raggiunti, in relazione a quelli programmatici fissati dal Consiglio di Classe e ribaditi anche in sede di Dipartimento di Discipline Giuridiche ed Economiche :

1. **USO APPROPRIATO DEL LINGUAGGIO TECNICO;**
2. **SVILUPPO DELLA CAPACITA' DI RIELABORAZIONE PERSONALE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI;**
3. **ELABORAZIONE E MANIPOLAZIONE DEI CONCETTI ASTRATTI;**
4. **PADRONANZA DELLE NOZIONI ESSENZIALI DEI CONCETTI DI BASE;**
5. **SVILUPPO DEL SENSO DI RESPONSABILITA' COME STUDENTE E COME CITTADINO.**

COMPETENZE E CAPACITA':

La maggior parte degli studenti è riuscita a sviluppare in modo concreto abilità di acquisizione di un appropriato metodo di studio, nonché discrete ed in alcuni casi buone o decisamente buone capacità critiche finalizzate ad analizzare e risolvere problemi, abituandosi ad esprimersi in modo sintetico e preciso.

METODI:

La metodologia adottata per il conseguimento degli obiettivi prefissati è stata diversificata in relazione agli argomenti proposti e al grado di interesse dimostrato dalla classe, alternando lezioni frontali con lezioni partecipate, esaminando atti o documenti e proponendo risoluzioni di casi concreti con l'applicazione delle conoscenze acquisite: l'insegnamento delle discipline giuridico-economiche e in particolare del Diritto, non può ridursi alla trasmissione di un elenco arido e astratto di nozioni bensì deve essere accompagnato da continui riferimenti all'esperienza concreta che le norme hanno il compito di regolare. Il docente è anche avvocato libero professionista, ciò che ha permesso di affrontare alcuni argomenti di diritto con un taglio più marcatamente professionale, con riferimenti al mondo del diritto ed ai suoi protagonisti e materiali (sentenze, articoli di riviste) che da tale mondo provengono. I temi costituzionali sono più che mai di attualità e gli studenti si sono mostrati particolarmente interessati. Lo studio della Costituzione è stato introdotto con l'ascolto del discorso tenuto da Piero Calamandrei agli studenti universitari milanesi nel 1955.

STRUMENTI E MEZZI:

Testi in adozione: .

Per il Diritto Pubblico: G. Zagrebelsky - G. Oberto. G. Stalla. G. Trucco *"Diritto per il quinto anno"* LE MONNIER SCUOLA

Per l'Economia Politica: Simone Crocetti - Mauro Cernesi *"Economia Pubblica: una questione di scelte"* TRAMONTANA EDITRICE

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Alle verifiche viene dedicata l'intera ora di lezione e vengono chiamati al colloquio, di regola, due - tre studenti seguendo un criterio cronologico. Durante i colloqui viene chiesto anche l'intervento e la partecipazione degli alunni da posto. Gli argomenti scelti riguardano di regola quelli sviluppati più recentemente ma non vengono esclusi quelli già trattati in periodi temporalmente più lontani.

Di regola uno studente viene interrogato almeno una volta per periodo, ed a ciò si aggiungono dai due ai tre test in forma scritta di verifica delle conoscenze con l'ulteriore obiettivo di abituare gli studenti all'impostazione della terza prova di esame. I test anticipano le simulazioni della terza prova proposte nella fase conclusiva dell'anno scolastico, che sono fatte oggetto di valutazione anche per singola disciplina.

I voti assegnati vengono scelti nella scala decimale in stretta correlazione alla conoscenza della materia che lo studente dimostra di possedere, alla capacità espressiva e soprattutto in base alla

capacità di ragionamento e di collegamento tra gli argomenti studiati. Sono state effettuate verifiche scritte sul modello della terza prova scritta dell'esame di Stato. E' da evidenziare che durante l'anno scolastico, sono state effettuate sospensioni dell'attività didattica dedicate all'approfondimento degli argomenti più importanti e per recuperare situazioni di difficoltà, che in realtà non si sono mai presentate, salvo qualche caso sporadico.

TEMPI:

SETTEMBRE 2015:

ripetizione di argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento dei nuovi programmi.

OTTOBRE 2015 :

DIRITTO : la Costituzione: nascita, caratteri, struttura

ECONOMIA POLITICA : la presenza del soggetto economico pubblico nel sistema economico

NOVEMBRE – DICEMBRE 2015:

DIRITTO : Le vicende costituzionali dello Stato italiano –I principi fondamentali della Costituzione

ECONOMIA POLITICA. : le diverse funzioni svolte dal soggetto pubblico nel sistema economico (inizio e sviluppo)

GENNAIO -FEBBRAIO 2016:

DIRITTO : i principi della forma di Governo

ECONOMIA POLITICA : le diverse funzioni svolte dal soggetto pubblico nel sistema economico (conclusione)-Il fenomeno della spesa pubblica (inizio e sviluppo)

MARZO - APRILE 2016

DIRITTO : Il Parlamento -il Governo- I Giudici e la funzione giurisdizionale

ECONOMIA POLITICA : il fenomeno della spesa pubblica (conclusione)-

La spesa sociale (inizio e sviluppo)

MAGGIO - GIUGNO 2016

DIRITTO : il Presidente della Repubblica- la Corte Costituzionale – Cenni sull'autonomia e il decentramento – Cenni sull'ordinamento regionale e su Comune e Provincia – Cenni sulla legge di riforma costituzionale e sul referendum confermativo.

ECONOMIA POLITICA : le entrate pubbliche – Le imposte – cenni sul bilancio dello Stato.

Gli argomenti trattati ed ancora da trattare sono sopra elencati per macrocategorie, riservando il dettaglio ai singoli programmi analitici.

Si precisa inoltre che alcuni argomenti di diritto e di economia alla data del 15 Maggio 2016 non sono ancora stati trattati e sono comunque programmati entro la conclusione dell'anno scolastico. L'insegnante si riserva di comunicare in sede di scrutinio finale eventuali variazioni in ordine al completamento dei programmi sopra indicati,.

Grosseto, li 14 maggio 2016

Prof. Massimo Ciani

INDICE

PRESENTAZIONE ISTITUTO	
ELENCO INSEGNANTI	
ELENCO ALUNNI	
RELAZIONE CLASSE	
METODI E STRUMENTI	
SUSSIDI DIDATTICI.....	
ATTIVITA' CURRICULARI	
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	
TIPOLOGIA DELLE PROVE.....	
RELAZIONI	
RELIGIONE	
ITALIANO E STORIA	
INGLESE.....	
MATEMATICA	
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA.....	
ECONOMIA AZIENDALE.....	
SPAGNOLO.....	
EDUCAZIONE FISICA.....	
ALLEGATI	
TABELLA CORRISPONDENZA VOTO DESCRITTORI.....	
SIMULAZIONE III PROVA.....	
GRIGLIE VALUTAZIONE.....	